



# PECHINO 2022



XIII GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI  
**LA SQUADRA ITALIANA**





XIII GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI  
**LA SQUADRA ITALIANA**





Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella consegna il Tricolore a Giacomo Bertagnolli, portabandiera della Delegazione Italiana alle Paralimpiadi Invernali di Pechino 2022

## IL SALUTO DEL PRESIDENTE



Non si è ancora esaurito l'entusiasmo per gli incredibili successi degli azzurri alle Paralimpiadi estive di Tokyo, che - a distanza di 6 mesi - è già tempo di vivere una nuova sfida e di riaccendere i sogni di tante atlete e tanti atleti.

Un inedito per il nostro mondo, abituato a costruire la propria agenda sull'alternarsi dei Giochi paralimpici estivi e invernali, con una cadenza regolare di carattere biennale. È anche questo un segno dei tempi, sempre più caratterizzati da una emergenza sanitaria che ci ha costretti a riprogrammare i nostri piani e a vivere tante esperienze in modo diverso rispetto a qualche anno fa.

L'emozione che ci conduce verso il massimo evento sportivo planetario resta però la stessa. Così come i propositi e le ambizioni.

Il movimento paralimpico italiano si presenta alle Paralimpiadi invernali di Pechino 2022 consapevole di rappresentare ormai un'eccellenza a livello internazionale, sia dal punto di vista sportivo che organiz-

zativo e con l'obiettivo di migliorare e di crescere anche sotto l'aspetto dei risultati.

L'Italia parte dal bilancio positivo di PyeongChang 2018 (2 ori, 2 argenti, 1 bronzo) con la speranza di poter compiere un ulteriore passo in avanti. Affrontiamo questo nuovo impegno con ottimismo, consapevoli di avere una Squadra competitiva e determinata con tanti giovani talenti desiderosi di lasciare un segno e di dare vita a un nuovo corso, anche negli sport invernali. Un gruppo che è frutto del grande lavoro svolto dalla Federazione Italiana degli Sport Invernali Paralimpici e dalla Federazione Italiana degli Sport del Ghiaccio, dai tecnici e dagli staff.

Ma l'obiettivo più grande resta, anche in questa occasione, accendere nel cuore degli italiani la passione per questo movimento che, negli anni, ha saputo conquistare attenzione, dignità e considerazione.

Ad ogni modo, al di là dei risultati, torneremo con una responsabilità in più: raccogliere il testimone dei Giochi Invernali, con l'edizione di Milano-Cortina 2026. Un evento che vedrà coinvolti non solo le atlete e gli atleti, ma un intero Paese chiamato a trasformare questa grande opportunità in occasione di crescita sportiva, economica, culturale e civile per costruire un Paese più inclusivo e più attento ai diritti di tutti, nessuno escluso.

Luca Pancalli

*Presidente del Comitato Italiano Paralimpico  
Membro del Governing Board dell'IPC*

## IL SALUTO DEL CAPO MISSIONE



Per l'undicesima volta nella storia, l'Italia prenderà parte ai Giochi Paralimpici invernali. Lo farà presentandosi a questo importante appuntamento con una Squadra dalle grandi potenzialità, composta da 32 atleti (23% in più rispetto alla precedente edizione di PyeongChang 2018) impegnati in quattro discipline: para ice hockey, sci alpino, sci nordico e snowboard.

Un gruppo nato da quel percorso di rinnovamento che la Federazione Italiana degli Sport Invernali Paralimpici e la Federazione Italiana degli Sport del Ghiaccio hanno intrapreso negli ultimi anni, testimoniato da un lato dall'età media dei partecipanti (31,3 anni contro i 33,1 del 2018) dall'altro dal numero degli esordienti presenti nella Delegazione: ben 15 (compresi due atleti guida). Una squadra giovane, dunque, guidata da tecnici e staff di grande valore e dalla grandissima professionalità, che ha già saputo conquistare uno spazio in ambito internazionale ottenendo numerosi successi e tante presenze nelle

competizioni più prestigiose.

Andiamo a Pechino con l'obiettivo di scrivere un'altra importante pagina di sport cercando, allo stesso tempo, di gettare le basi per la costruzione di un ciclo di successo che possa consentirci di guardare al futuro con fiducia. Come sempre faremo di tutto per portare in alto i colori del nostro Paese e rendere orgogliosi i nostri concittadini, ai quali vogliamo regalare tante gioie ed emozioni. Ma vogliamo, anche questa volta, far sì che le imprese delle atlete e degli atleti azzurri possano rappresentare una fonte d'ispirazione per tante persone non solo per i risultati ottenuti sul campo di gara ma anche per i valori che saranno in grado di trasmettere.

Sappiamo già oggi, però, che non sarà un'edizione come tutte le altre. L'Italia si presenterà a Pechino come il Paese che ospiterà la prossima edizione dei Giochi paralimpici invernali. Sentiamo tutta la responsabilità di questo ruolo. Uno stimolo in più per dare il massimo.

Ancora una volta avrò l'onore di guidare la Delegazione italiana in una Paralimpiade. È per me sempre una grande emozione poter supportare le atlete e gli atleti, i tecnici, gli staff, in questa incredibile avventura sportiva. Avanti tutta, dunque, e forza azzurri!

Juri Stara  
*Capo missione e Segretario Generale  
del Comitato Italiano Paralimpico*



Una rappresentanza della Squadra Paralimpica allo Stadio dei Marmi di Roma

# LA DELEGAZIONE ITALIANA

## LA FAMIGLIA PARALIMPICA

**Luca Pancalli**  
**Juri Stara**

Presidente CIP e membro del Governing Board dell'IPC  
Segretario Generale CIP

## COMPONENTI CONSIGLIO NAZIONALE IN RAPPRESENTANZA DELLE FSNP/FSP

**Andrea Gios**

Presidente FISG

## DIGNITARI IN RAPPRESENTANZA DEL GOVERNO ITALIANO

**Erika Stefani**  
**Maria Valentina Vezzali**

Ministro per le Disabilità  
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio  
con delega allo Sport

## ALTRI COMPONENTI

**Ippolito Sanfratello**  
**Giorgio Viterbo**

Segretario Generale FISG  
Segretario Generale FISIP





## LA MISSIONE

**Juri Stara**  
**Angelica Mastrodomenico**  
**Emiliana Bizzarini**

Capo missione  
Vice Capo missione  
Chief Medical Officer

## SERVIZI DI SQUADRA

**Federica Pacini**  
**Maria Marinopiccoli**  
**Maria Cristina Barboni**  
**Cosimo Bianchi**  
**Luca Borrelli**  
**Paola Noventa**  
**Annarita Orlandi**

Coordinatore c/o Beijing

## SERVIZI MEDICO SANITARI

**Stefano De Luca**  
**Antonio Pastrone**

Medico c/o Yanqing  
Medico c/o Beijing

## SERVIZI DI COMUNICAZIONE E STAMPA

**Marco Incagnola**  
**Stefano Tonali**  
**Francesca Perna**

## ALTRI SERVIZI

**Veronica Pesaresi**  
**Francesca Silvaggi**

Attività di supporto al Presidente  
Attività di supporto al Capo Missione



# VENUES



**National Indoor Stadium**



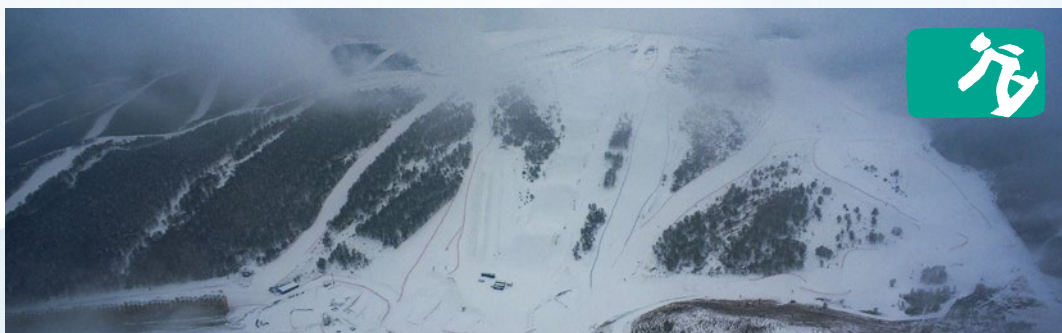
**Yanqing / National Alpine Skiing Centre**

# PROGRAMMA

SPORT	VENUE
CERIMONIA DI APERTURA	National Stadium Beijing
PARA ICE HOCKEY	National Indoor Stadium
SCI ALPINO	Yanqing National Alpine Skiing Centre
SCI NORDICO	Zhangjiakou National Biathlon Centre
SNOWBOARD	Zhangjiakou Genting Snow Park
CERIMONIA DI CHIUSURA	National Stadium Beijing



Zhangjiakou / National Biathlon Centre



Zhangjiakou / Genting Snow Park

<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>
VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM

# MARZO



## 北京赛区 Beijing Zone

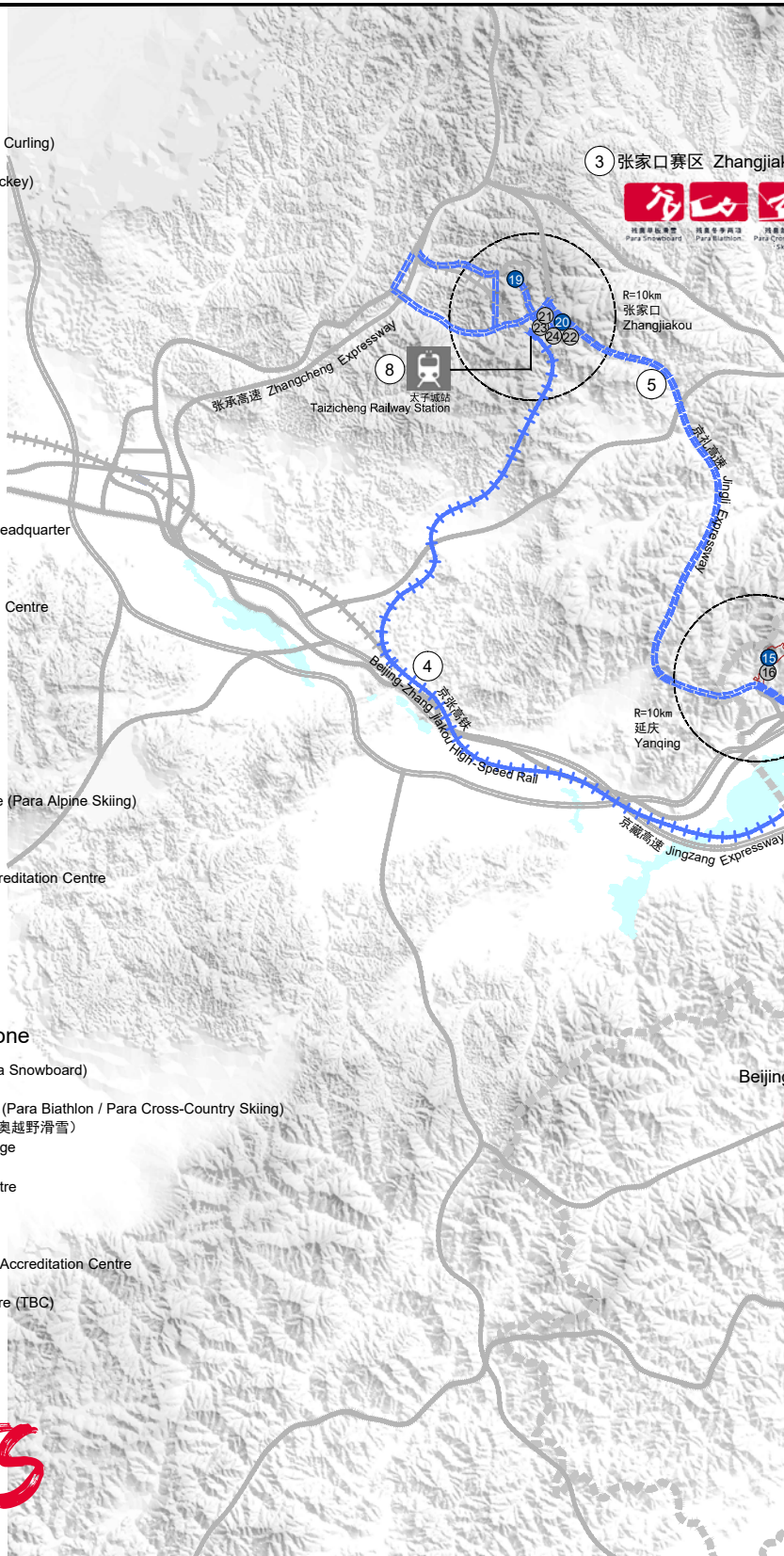
- ① National Aquatics Centre (Wheelchair Curling)  
国家游泳中心（轮椅冰壶）
- ② National Indoor Stadium (Para Ice Hockey)  
国家体育馆（残奥冰球）
- ③ National Stadium  
国家体育场
- ④ Beijing Olympic/Paralympic Village  
北京冬奥村/北京冬残奥村
- ⑤ Main Media Centre  
主媒体中心
- ⑥ Paralympic Family Hotel  
残奥大家庭酒店
- ⑦ Beijing Capital International Airport  
北京首都国际机场
- ⑧ Beijing Daxing International Airport  
北京大兴国际机场
- ⑨ Olympic Hospitality Centre  
奥林匹克接待中心
- ⑩ Main Operation Centre  
主运行中心
- ⑪ Beijing 2022 Organising Committee Headquarter  
北京冬奥组委总部
- ⑫ Main Distribution Centre  
主物流中心
- ⑬ Uniform Distribution and Accreditation Centre  
制服和注册中心
- ⑭ Beijing Olympic Park  
北京奥林匹克公园公共区

## 延庆赛区 Yanqing Zone

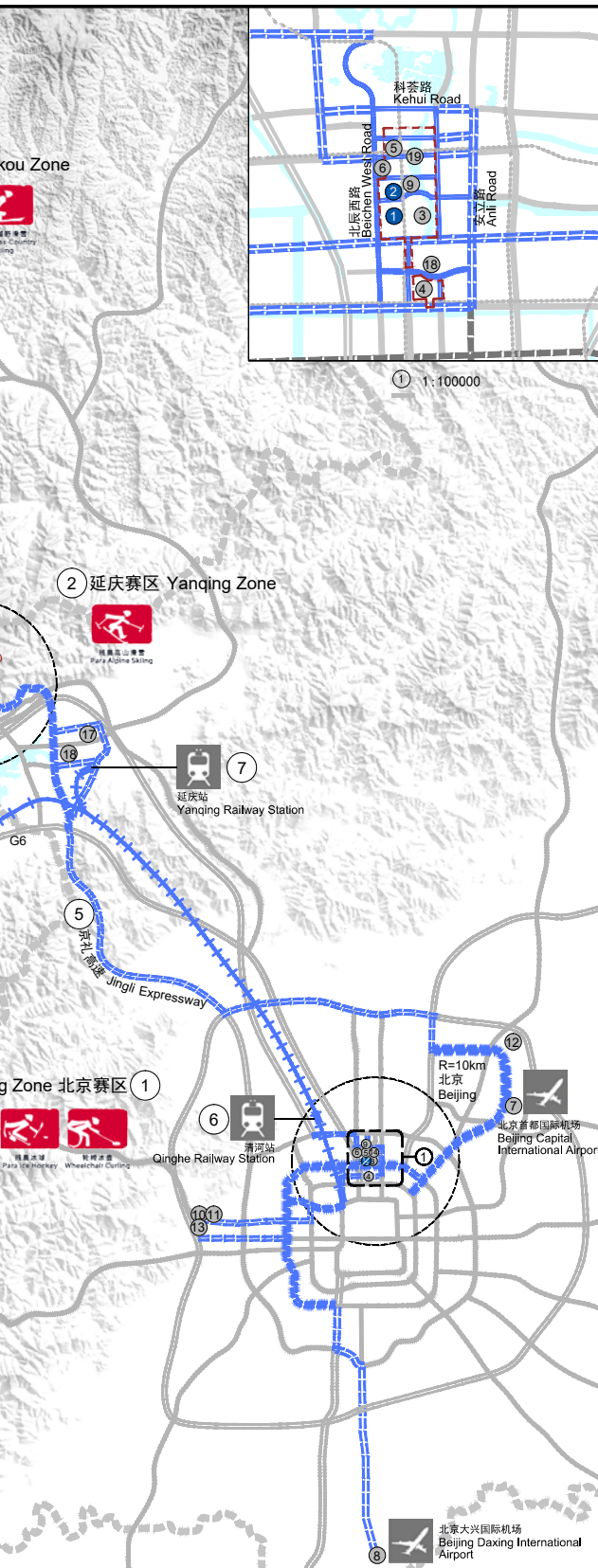
- ⑮ Yanqing National Alpine Skiing Centre (Para Alpine Skiing)  
国家高山滑雪中心（残奥高山滑雪）
- ⑯ Yanqing Olympic/Paralympic Village  
延庆冬奥村/延庆冬残奥村
- ⑰ Yanqing Uniform Distribution and Accreditation Centre  
延庆制服和注册分中心
- ⑱ Yanqing Paralympic Medals Plaza  
延庆残奥颁奖广场

## 张家口赛区 Zhangjiakou Zone

- ⑲ Zhangjiakou Genting Snow Park (Para Snowboard)  
云顶滑雪公园（残奥单板滑雪）
- ⑳ Zhangjiakou National Biathlon Centre (Para Biathlon / Para Cross-Country Skiing)  
国家冬季两项中心（残奥冬季两项/残奥越野滑雪）
- ㉑ Zhangjiakou Olympic/Paralympic Village  
张家口冬奥村/张家口冬残奥村
- ㉒ Zhangjiakou Mountain Broadcast Centre  
张家口山地转播中心
- ㉓ Zhangjiakou Medals Plaza  
张家口颁奖广场
- ㉔ Zhangjiakou Uniform Distribution and Accreditation Centre  
张家口制服和注册分中心
- ㉕ Zhangjiakou Olympic Hospitality Centre (TBC)  
张家口奥林匹克接待分中心（待定）



VENUES



LEGEND 图例

- Railway 铁路
- Two-way Olympic/Paralympic Lanes 双向奥运会/残奥会专用道
- Olympic/Paralympic Lanes 奥运会/残奥会专用道
- Olympic/Paralympic Priority Lanes 奥运会/残奥会优先道
- Olympic/Paralympic Connecting Lanes 奥运会/残奥会专用道(连接线路)
- Urban Road 城市道路
- Urban Expressway 城市高速路
- Competition Venues 竞赛场馆
- Non-Competition Venues 非竞赛场馆
- Water 水域

Functional Facilities 功能设施

- ① Beijing Zone 北京赛区
- ② Yanqing Zone 延庆赛区
- ③ Zhangjiakou Zone 张家口赛区
- ④ Beijing-Zhangjiakou High Speed Rail 京张高铁
- ⑤ Jingli Expressway 京礼高速
- ⑥ Qinghe Railway Station 清河高铁站
- ⑦ Yanqing Railway Station 延庆高铁站
- ⑧ Taizicheng Railway Station 太子城高铁站

SCALE 比例尺	0 5 10 15 20 25km	
VENUE 场馆	Beijing 2022 Paralympic Winter Games Venue and Infrastructure 北京2022年冬残奥会场馆和基础设施	
SPORTS 比赛项目	Wheelchair Curling / Para Ice Hockey / Para Alpine Skiing / Para Biathlon / Para Cross-Country Skiing 轮椅冰壶/残奥冰球/残奥高山滑雪/残奥越野滑雪/残奥冬季两项	
DRAWINGNAME 图纸名称	Master Plan 总平面图	

# I NUMERI DEI GIOCHI

	EDIZIONE	ANNO	ATLETI	SPORT
	<b>I Ornskoldsvik (SVE)</b>	1976	198	Sci Alpino / Sci di Fondo
	<b>II Geilo (NOR)</b>	1980	299	Sci Alpino / Sci di Fondo
	<b>III Innsbruck (AUT)</b>	1984	419	Sci Alpino / Sci di Fondo
	<b>IV Innsbruck (AUT)</b>	1988	377	Sci Alpino/ Sci di Fondo Biathlon
	<b>V Tignes-Albertville (FRA)</b>	1992	365	Sci Alpino/ Sci di Fondo Biathlon
	<b>VI Lillehammer (NOR)</b>	1994	469	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon / Ice Sledge Hockey
	<b>VII Nagano (JPN)</b>	1998	561	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon/ Ice Sledge Hockey
	<b>VIII Salt Lake C. (USA)</b>	2002	415	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon/ Ice Sledge Hockey
	<b>IX Torino (ITA)</b>	2006	474	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon/ Ice Sledge Hockey Curling in Carrozzina
	<b>X Vancouver (CAN)</b>	2010	502	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon/ Ice Sledge Hockey Curling in Carrozzina
	<b>XI Sochi (RUS)</b>	2014	541	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon / Ice Sledge Hockey Curling in Carrozzina Snowboard
	<b>XII PyeongChang (KOR)</b>	2018	567	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon / Ice Sledge Hockey Curling in Carrozzina Snowboard
	<b>XIII Beijing (CINA)</b>	2022	748	Sci Alpino / Sci di Fondo Biathlon / Ice Sledge Hockey Curling in Carrozzina Snowboard



# MEDAGLIE ITALIANE

## NELLA STORIA DEI GIOCHI

EDIZIONE		ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
<b>Ornskoldsvik (SWE)</b>	1976*				
<b>Geilo (NOR)</b>	1980*				
<b>Innsbruck (AUT)</b>	1984	-	-	1	1
<b>Innsbruck (AUT)</b>	1988	3	-	6	9
<b>Tignes-Albertville (FRA)</b>	1992	-	1	3	4
<b>Lillehammer (NOR)</b>	1994	-	7	6	13
<b>Nagano (JPN)</b>	1998	3	4	3	10
<b>Salt Lake City (USA)</b>	2002	3	3	3	9
<b>Torino (ITA)</b>	2006	2	2	4	8
<b>Vancouver (CAN)</b>	2010	1	3	3	7
<b>Sochi (RUS)</b>	2014	-	-	-	-
<b>PyeongChang (KOR)</b>	2018	2	2	1	5

\* L'Italia non ha partecipato anche se nell'edizione del 1980 ha gareggiato un atleta nello sci alpino Maurizio Cagol

### III Giochi Paralimpici Innsbruck (Aut) 1984

1 Bronzo - (Italia 13a)

#### BRONZO

**Bruno Oberhammer** Sci Alpino - Super Combinata

### IV Giochi Paralimpici Innsbruck (Aut) 1988

3 Oro - 6 Bronzo - (Italia 10a)

#### ORO

**Paolo Lorenzini** Sci di Fondo - Distanza lunga

**Bruno Oberhammer** Sci Alpino - Gigante

**Bruno Oberhammer** Sci Alpino - Discesa libera

#### BRONZO

**Paolo Lorenzini** Sci di Fondo - Distanza Corta

**P. Lorenzini - H. Tscholl**  
**R. Tommasini - E. Walch** Sci di Fondo - Staffetta 4x2,5 km

**Manfred Perfler** Sci Alpino - Gigante

**Ubert Perfler** Sci Alpino - SuperG

**Joseph Erlacher** Sci Alpino - Discesa Libera

**Antonio Marziali** Sci Alpino - Discesa Libera

### V Giochi Paralimpici Tignes-Albertville (Fra) 1992

1 Argento - 3 Bronzo - (Italia 16a)

#### ARGENTO

**B.Oberhammer - P.Tavian** Sci Alpino - SuperG

#### BRONZO

**B.Oberhammer - P.Tavian** Sci Alpino - Gigante

**Dorothea Agetle** Sci di Fondo - Distanza Media

**Dorothea Agetle** Sci di Fondo - Distanza Corta

### VI Giochi Paralimpici Lillehammer (Nor) 1994

7 Argento - 6 Bronzo - (Italia 17a)

#### ARGENTO

**B.Oberhammer - P.Tavian** Sci Alpino - Discesa Libera

**B.Oberhammer - P.Tavian** Sci Alpino - SuperG

**B.Oberhammer - P.Tavian** Sci Alpino - Gigante

**B.Oberhammer - P.Tavian** Sci Alpino - Slalom

**Helmut Wolf** Sci Alpino - Discesa Libera

**Helmut Wolf** Sci Alpino - SuperG

**Dorothea Agetle** Sci di Fondo - 10km

## VI Giochi Paralimpici Lillehammer (Nor) 1994

7 Argento - 6 Bronzo - (Italia 17a)

### BRONZO

<b>Joseph Erlacher</b>	Sci Alpino - Discesa Libera
<b>Manfred Perfler</b>	Sci Alpino - Slalom
<b>S. Parente - L. Migliari</b>	Sci Alpino - Slalom
<b>Dorothea Agetle</b>	Sci di Fondo - Distanza Lunga
<b>Dorothea Agetle</b>	Sci di Fondo - Distanza Media
<b>Ernesto Vinante</b>	Sci di Fondo - Distanza Media

## VII Giochi Paralimpici Nagano (Jpn) 1998

3 Oro - 4 Argento - 3 Bronzo - (Italia 12a)

### ORO

<b>Angelo Zanotti</b>	Sci Alpino - SuperG
<b>Angelo Zanotti</b>	Sci Alpino - Gigante
<b>B.Oberhammer - P.Tavian</b>	Sci Alpino - Slalom

### ARGENTO

<b>Gianmaria Dal Maistro</b>	Sci Alpino - Discesa Libera
<b>Gianmaria Dal Maistro</b>	Sci Alpino - Gigante
<b>Roland Ruepp</b>	Sci di Fondo - Distanza Media
<b>Dorothea Agetle</b>	Sci di Fondo - Distanza Lunga

### BRONZO

<b>B.Oberhammer - P.Tavian</b>	Sci Alpino - Discesa Libera
<b>B.Oberhammer - P.Tavian</b>	Sci Alpino - SuperG
<b>Gianmaria Dal Maistro</b>	Sci Alpino - Slalom

## VIII Giochi Paralimpici Salt Lake City (Usa) 2002

3 Oro - 3 Argento - 3 Bronzo - (Italia 12a)

### ORO

<b>Fabrizio Zardini</b>	Sci Alpino - SuperG
<b>Roland Ruepp</b>	Sci di Fondo - Distanza Media
<b>Roland Ruepp</b>	Sci di Fondo - Distanza Corta

### ARGENTO

<b>Christian Lanthaler</b>	Sci Alpino - Discesa Libera
<b>Christian Lanthaler</b>	Sci Alpino - SuperG
<b>Gianmaria Dal Maistro</b>	Sci Alpino - Gigante

### BRONZO

<b>Roland Ruepp</b>	Biathlon
<b>Fabrizio Zardini</b>	Sci Alpino - Discesa Libera
<b>Florian Planker</b>	Sci Alpino - SuperG



## **IX Giochi Paralimpici Torino (Ita) 2006**

2 Oro - 2 Argento - 4 Bronzo - (Italia 10a)

### **ORO**

<b>Gianmaria Dal Maistro</b>	Sci Alpino - SuperG
<b>S. Parente - L. Migliari</b>	Sci Alpino - Gigante

### **ARGENTO**

<b>Gianmaria Dal Maistro</b>	Sci Alpino - Gigante
<b>Daila Dameno</b>	Sci Alpino - Slalom

### **BRONZO**

<b>Daila Dameno</b>	Sci Alpino - Gigante
<b>S. Parente - L. Migliari</b>	Sci Alpino - Discesa Libera
<b>S. Parente - L. Migliari</b>	Sci Alpino - Slalom
<b>S. Parente - L. Migliari</b>	Sci Alpino - SuperG

## **X Giochi Paralimpici Vancouver (Can) 2010**

1 Oro - 3 Argento - 3 Bronzo - (Italia 11a)

### **ORO**

<b>Francesca Porcellato</b>	Sci di Fondo - 1Km Sprint
-----------------------------	---------------------------

### **ARGENTO**

<b>Enzo Masiello</b>	Sci di Fondo - 10Km Sprint
<b>Melania Corradini</b>	Sci Alpino - SuperG
<b>Gianmaria Dal Maistro</b>	Sci Alpino - Super Comb

### **BRONZO**

<b>Enzo Masiello</b>	Sci di Fondo - 15Km Sprint
<b>Gianmaria Dal Maistro</b>	Sci Alpino - Slalom
<b>Gianmaria Dal Maistro</b>	Sci Alpino - Gigante

## **XII Giochi Paralimpici PyeongChang (Kor) 2018**

2 Oro - 2 Argento - 1 Bronzo - (Italia 12a)

### **ORO**

<b>G. Bertagnolli - F.Casal</b>	Sci Alpino - Gigante
<b>G. Bertagnolli - F.Casal</b>	Sci Alpino - Slalom

### **ARGENTO**

<b>G. Bertagnolli - F.Casal</b>	Sci Alpino - SuperG
<b>Manuel Pozzerle</b>	Snowboard Cross - Cat. SB-UL

### **BRONZO**

<b>G. Bertagnolli - F.Casal</b>	Sci Alpino - Discesa Libera
---------------------------------	-----------------------------



# SCI ALPINO



**RESPONSABILE TECNICO**  
Davide Gros

## OFFICIALS

Elena Ricaldone, Manuele Lambiase, Ugo Orsanelli,  
Elena Semplici (Fisio)

**5 - 13 MARZO**  
Yanqing National  
Alpine Skiing Centre



# SCI ALPINO

## SCHEDA DISCIPLINA

### CARATTERISTICHE GENERALI

Sono cinque le specialità del programma paralimpico: Slalom [SL], Slalom Gigante [GS], Super G [SG], Discesa Libera [DH], Supercombinata [SC] (l'unione di due discipline: Super G e Slalom Speciale). Tre le categorie per tipo di disabilità: Standing (in piedi); Sitting (seduti, all'interno del monosci), Visually impaired (ipovedenti e ciechi). Si gareggia seguendo un atleta guida collegato via radio, tipicamente devices bluetooth).

### LA DISCIPLINA

Lo Sci Alpino è uno sport praticato sia da donne che da uomini con una disabilità fisica (lesioni spinali, cerebrali, amputati e les autres) o visiva (ciechi o ipovedenti). Un particolare sistema di calcolo dei tempi consente ad atleti con differenti gradi o tipologie di disabilità, appartenenti alla medesima categoria, di competere in modo equo.

### LA STORIA

Le prime discese di atleti con disabilità furono quelle praticate dai reduci della seconda Guerra Mondiale. Il primo evento per atleti con disabilità si svolse in Austria nel 1948. È presente nel programma paralimpico dai Giochi Invernali in Svezia nel 1976. Il monosci è stato introdotto solo nel 1984. La prima volta che l'Italia salì sul podio nello sci alpino fu nella Supercombinata, con Bruno Oberhammer, nell'edizione Innsbruck 1984.



## LIMITAZIONI FUNZIONALI

Ridotta forza muscolare • Limitazione dell'articolarietà passiva  
Menomazione degli arti • Eterometria • Atetosi • Spasticità • Atassia • Ipovedenti



# CLASSIFICAZIONI

## STANDING

**LW1:** Vi sono compresi gli atleti con forte disabilità agli arti inferiori. Possono avere doppia amputazione sopra il ginocchio o significativa debolezza muscolare a entrambe le gambe. Questi sciatori usano due sci e due bastoncini e possono avere le punte degli sci collegate tra loro

**LW2:** Atleti con amputazione o significativa disabilità di un arto inferiore, usano un solo sci e due stabilizzatori al posto dei bastoncini da sci.

**LW3:** Hanno una disabilità moderata a entrambe gli arti inferiori. Usano due sci, due bastoncini e protesi, se hanno amputazioni. Alcuni sciatori nell' LW3 hanno leggeri problemi di coordinazione o debolezza muscolare a entrambe le gambe. Altri hanno amputazioni sotto il ginocchio di entrambe le gambe.

**LW4:** Questa classe sportiva è riservata ad atleti con disabilità a una gamba, al pari degli LW2 ma con minore limitazione di movimenti. Un tipico esempio è l'atleta con singola amputazione sotto il ginocchio. In gara utilizzano due sci.

**LW5/7:** Atleti con disabilità a entrambi gli arti superiori. Alcuni atleti hanno amputazioni e altri scarsa forza muscolare o problemi di coordinazione. Sciano senza bastoncini.

**LW6/8:** Atleti con disabilità a un arto superiore, gareggiano con un solo bastoncino. Sciatori con disabilità sia agli arti inferiori che superiori.

**LW9:** Atleti che hanno problemi di coordinazione, di natura spastica o perdita di controllo di un lato del corpo. A seconda della loro disabilità useranno uno o due sci con uno o due bastoncini.

## SITTING

**LW10:** Atleti senza la minima stabilità del tronco, per esempio dovuta a lesione spinale o spina bifida. Possono fare affidamento principalmente sulle proprie braccia per manovrare il monosci.

**LW11:** Gli atleti che gareggiano in questa categoria presentano una buona stabilità nella parte superiore del tronco ma un controllo molto limitato nella parte inferiore dello stesso e nei fianchi. Si tratta di sciatori con lesioni al midollo spinale di livello inferiore.

**LW12:** Atleti che presentano lesioni del tronco lievi e funzionalità degli arti inferiori lievemente compromesse. Gli sciatori con disabilità motoria agli arti inferiori, inseriti nelle classi LW1-4, possono essere spesso inseriti in questa classificazione, in modo che possano scegliere, a inizio carriera, se sciare seduti o in piedi.

## VISUALLY IMPAIRED







**B1:** gli sciatori inseriti in questa classe sportiva sono ciechi o presentano un'acuità visiva molto bassa, tale che l'atleta non può riconoscere la lettera "E" (dimensioni 15x15 cm) da una distanza di 25 cm. Durante la gara devono indossare una maschera oscurante.


**B2:** questo profilo di classe sportiva comprende atleti con una maggiore acuità visiva rispetto agli atleti che competono nella classe B1, ma non sono in grado di riconoscere la lettera "E" da una distanza di 4 m. Inoltre, gli atleti con un diametro del campo visivo inferiore ai 10 gradi sono eleggibili per questa classe di sport.

**B3:** il profilo di questa classe sportiva descrive il minor handicap visivo ammissibile per lo sci alpino. Gli atleti idonei presentano un diametro del campo visivo inferiore ai 40 gradi o una bassa acuità visiva.

## CALENDARIO GARE

## 5 - 13 MARZO

5 SAB	6 DOM	7 LUN	8 MAR	9 MER	10 GIO	11 VEN	12 SAB	13 DOM
								

● QUALIFICAZIONI  FINALI



# DAVIDE BENDOTTI

>> seguimi sui social



<b>Data e luogo di nascita</b>	05/02/1994 Clusone (BG) - Vive a Colere (BG)
<b>Club di appartenenza</b>	Polisportiva Disabili Valcamonica
<b>Classe</b>	Standing
<b>Specialità</b>	Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, Super Combinata
<b>Esordio</b>	2015
<b>Partecipazioni</b>	PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Motociclismo, quad, tennis, arrampicata, bici, camminate

“La cosa che amo di più dello sci alpino è l’adrenalina che ti dà quando scendi a grande velocità”.

Davide è alla sua seconda partecipazione ai Giochi Paralimpici dopo l’esperienza di PyeongChang di quattro anni fa. Proprio alle ultime Paralimpiadi è legato il suo ricordo più bello: “La gioia sportiva più grande della mia carriera è stato il 12° posto ottenuto in Corea del Sud”.

Per lui lo sport rappresenta tutto: “Mi ha permesso di rinascere dopo le difficoltà che ho dovuto affrontare nella vita”. Il ricordo è al 2011 e all’incidente motociclistico che gli ha causato l’amputazione della gamba sinistra.

Davide ha un legame fortissimo con la neve: “Abito in un paese di montagna e d’inverno la neve è un elemento naturale, una parte essenziale del paesaggio”.

Una canzone che non può mancare nella sua playlist è sicuramente *Sangue impazzito* dei Timoria.

Se c’è una persona che ha contribuito a spingere Davide verso la pratica di questo sport è sicuramente Luca Carrara, atleta anche lui con un passato nella nazionale di sci paralimpico. “Luca è stato il primo a mettermi sugli sci: da lì è nato tutto”.

Non c’è uno sciatore in particolare a cui si ispira: “Cerco di imparare molto rubando con lo sguardo dagli atleti che, come me, sciano con una gamba sola, soprattutto quelli più veloci: sono loro gli esempi da seguire”.



## PALMARES

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 12° Slalom, 19° Gigante, 21° Discesa libera, 28° Super combinata

**Campionati Mondiali:** 2019 Sella Nevea (ITA) / Kranjska Gora (SLO), 11° Super combinata, 13° Slalom

**Coppa del Mondo:** 2021 Leogang (AUT), 5° Slalom (miglior risultato); 2020 Pratonevoso (ITA), 5° Slalom

**Coppa Europa:** 2020 Jasna (SVK), 2° Slalom



# GIACOMO BERTAGNOLLI

>> seguimi sui social



<b>Data e luogo di nascita</b>	18/01/1999 Cavalese (TN)
<b>Club di appartenenza</b>	Gruppo Sportivo Fiamme Gialle
<b>Classe</b>	Visually impaired
<b>Specialità</b>	Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, Super Combinata
<b>Esordio</b>	2013
<b>Partecipazioni</b>	PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Arrampicata, kitesurf, viaggi, studio, finanza e investimenti

È il portabandiera della Squadra Italiana ai Giochi Paralimpici Invernali di Pechino 2022. Un ruolo che porta con orgoglio, forte dei due ori, dell'argento e del bronzo vinti a PyeongChang nel 2018. "Lo sport è un modo per mettermi in competizione con me stesso e con gli altri ma anche un pretesto per divertirmi".

"La cosa che mi piace di più dello sci alpino è l'adrenalina che provi durante le discese, sia in gara che in allenamento. È fantastico sentire la velocità e l'aria che ti arriva addosso, soprattutto per chi, come me, ha problemi di vista". Tante le gioie sportive nella sua carriera, nonostante la giovane età: "Sicuramente la soddisfazione più grande è stata aver preso parte a PyeongChang ed esserci arrivato senza grandi aspettative. Forse proprio questo approccio mi ha portato a raggiungere i risultati che poi ho ottenuto". Nel 2026 le Paralimpiadi saranno in Italia: "È un traguardo a cui ambisco perché, dopo due partecipazioni ai Giochi, poter gareggiare in casa rappresenterà il culmine della mia carriera".



## PALMARES

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 1° Slalom, 1° Gigante, 2° SuperG, 3° Discesa libera

**Campionati Mondiali:** 2022 Lillehammer (NOR), 1° Gigante, 2° Slalom, 2° Slalom parallelo; 2019 Sella Nevea (ITA)/Kranjska Gora (SLO), 1° Discesa libera, 1° Super G, 1° Slalom, 1° Supercombinata, 2° Gigante; 2017 Tarvisio (ITA), 1° Supercombinata, 2° Gigante, 2° SuperG

**Coppa del Mondo:** 2021 Steinach Am Brenner (AUT), 1° Gigante, 1° SuperG; 3° SuperG; 2021 St. Moritz (SUI), 1° Gigante, 2° Slalom speciale, 2° Slalom speciale; 2021 Veysonnaz (SUI), 1° Gigante, 1° Gigante, 1° Slalom, 1° Slalom; 2021 Saalbach (AUT), 1° SuperG, 1° SuperG, 3° Discesa libera, 3° Discesa libera; 2020 Veysonnaz (SUI), 2° SuperG, 2° SuperG, 2° Super G, 2° Gigante, 2° Gigante; 2020 Pratonevoso (ITA), 1° Slalom speciale, 1° Slalom speciale, 1° Slalom speciale; 2020 Kranjska Gora (SLO), 2° Gigante, 2° Gigante, 2° Gigante; 2020 Južno Sachalinsk (RUS), 1° Discesa libera, 1° Discesa libera, 2° Discesa libera, 1° SuperG, 2° SuperG, 1° Gigante, 1° Parallelo; 2019 Zagabria (CRO), 1° Slalom speciale; 2018 Veysonnaz (SUI), 1° Slalom; 2017 Kuthai (AUT), 1° Gigante, 2° Slalom speciale; 2017 Innerkrems (AUT), 1° SuperG, 2° Super combinata; 2017 Kranjska Gora (SLO), 1° Gigante, 1° Slalom speciale, 1° Slalom speciale; 2017 PyeongChang (KOR), 1° SuperG, 1° SuperG, 2° Discesa libera; 2016 Kranjska Gora (SLO), 1° Gigante, 2° Slalom speciale; 2016 Tarvisio (ITA), 1° Gigante, 3° Slalom speciale; 2016 St. Moritz (SUI), 2° Slalom speciale, 2° Slalom speciale; 2016 Tignes (FRA), 1° SuperG, 2° SuperG, 2° Discesa libera, 3° Discesa libera; 2016 Aspen (USA), 3° Slalom speciale, 3° SuperG; 2015 St. Moritz (SUI), 3° Gigante. Vincitore Coppa del Mondo Generale nel (2015/16, 2019/20), della Coppa del Mondo di Discesa libera (2018/19, 2019/20), di Slalom (2019/20, 2015/16) di Slalom gigante (2015/16, 2020/21), di SuperG (2019/20, 2020/21, 2015/16)

**Coppa Europa:** 2021 Veysonnaz (SUI), 1° Gigante





<b>Data e luogo di nascita</b>	16/04/1999 Cavalese (TN) - Vive a Capriana (TN)
<b>Club di appartenenza</b>	Sportabili Predazzo
<b>Ruolo</b>	Guida di Chiara Mazzel
<b>Specialità</b>	Slalom, Slalom Gigante
<b>Esordio</b>	2015
<b>Partecipazioni</b>	PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Scacchi

Lo sport entra nella vita di Fabrizio all'età di cinque anni, quando il papà lo mette sugli sci: "Da lì in poi ho iniziato le gare per conto mio e all'età di sedici anni ho affiancato uno sciatore ipovedente nel ruolo di atleta guida".

Una scelta, quella di gareggiare come atleta guida, che inizialmente non trova pareri favorevoli: "Tanti, anche nella mia famiglia, erano contrari a questa decisione, perché avrei dovuto dire addio a molte opportunità, in campo sportivo e non".

La vittoria della prima gara di Coppa del Mondo in coppia con Giacomo Bertagnoli è stato il momento in cui ha capito che poteva diventare un atleta di livello internazionale: "Da lì mi sono reso conto che potevo fare grandi cose".

L'aspetto più bello della trasferta arriva la sera, quando si torna in hotel: "A quel punto, finalmente, si può godere di un momento di convivialità con la squadra".

Se dovesse convincere gli italiani a seguire i Giochi di Pechino 2022 non avrebbe dubbi sullo slogan perché, assicura, "Le Paralimpiadi sono le Olimpiadi in versione power".

La meta turistica dei suoi sogni? "Senza dubbio il Perù".



#### **PALMARES**

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 1° Gigante, 1° Slalom speciale, 2° SuperG, 3° Discesa libera

**Campionati Mondiali:** 2019 Sella Nevea (ITA)/Kranjska Gora (SLO), 1° Discesa libera, 1° Super G, 1° Slalom, 1° Supercombinata, 2° Gigante; 2017 Tarvisio (ITA), 1° Supercombinata, 2° Gigante, 2° SuperG

**Coppa del Mondo:** 2017 Kuthai (AUT), 1° Gigante, 2° Slalom; 2017 Kranjska Gora (SVN), 1° Slalom, 1° Gigante; 2016 Kuthai (AUT), 1° Gigante, 2° Slalom; 2016 Tignes (FRA), 1° SuperG, 3° Discesa libera

**Coppa Europa:** 2021 Pitztal (AUT), 2° Gigante; Malbun (LIE), 2° Slalom



# RENÈ DE SILVESTRO

>> seguimi sui social



<b>Data e luogo di nascita</b>	26/06/1996 San Candido (BZ) - Vive a San Vito di Cadore (BL)
<b>Club di appartenenza</b>	Sci Club Drusciè Cortina
<b>Classe</b>	Sitting
<b>Specialità</b>	Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, Super Combinata
<b>Esordio</b>	2016
<b>Partecipazioni</b>	PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Cucina, atletica, palestra

La caduta in allenamento nel 2013, prima di una gara di sci alpino, con la conseguente lesione midollare avrebbe potuto togliergli l'amore per questo sport, ma così non è stato. Due anni più tardi Renè De Silvestro si è ritrovato per la prima volta su un monosci e da lì in poi per lui si sono spalancate le porte del mondo paralimpico.

L'amore per lo sci e per la neve risalgono all'infanzia: "È grazie a mio papà se, all'età di sei anni, ho iniziato a sciare: da quel momento ho sempre fatto questo e continuerò a farlo".

La cosa che ama di più del suo sport è la velocità: "In un minuto di gara devi metterci tutto te stesso".

Per lui non è stato necessario vincere la prima medaglia per capire che sarebbe potuto diventare un atleta di livello internazionale: "L'ho compreso nel momento stesso in cui ho messo per la prima volta il monosci dopo l'incidente: lì ho realizzato di essere tornato nel mio mondo e che avrei potuto far bene". Nella sua giornata tipo, oltre allo sport, c'è il ruolo di marito: "Bisogna cucinare, fare lavatrici, sistemare casa, insomma, dare una mano a mia moglie in tutto ma in mezzo ci sono sempre e comunque gli allenamenti".



## PALMARES

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 7° Gigante, 8° Slalom

**Campionati Mondiali:** 2022 Lillehammer (NOR), 1° Super combinata, 3° SuperG

**Coppa del Mondo:** 2019 Pitztal (AUT), 3° SuperG, 3° Slalom gigante; 2020 Veysonnaz (SUI), 1° Slalom gigante; 2020 St. Moritz (SUI), 2° Slalom, 3° Slalom gigante; 2021 Saalbach (AUT), 1° SuperG; 2021 St. Moritz (SUI), 1° Slalom gigante, 3° Slalom

**Coppa Europa:** 2018 Obersaxen (SUI), 2° Super combinata, 3° Gigante





# CHIARA MAZZEL

>> seguimi sui social



<b>Data e luogo di nascita</b>	19/03/1996 Cavalese (TN) - Vive a San Giovanni di Fassa (TN)
<b>Club di appartenenza</b>	Sportabili
<b>Classe</b>	Visually impaired
<b>Specialità</b>	Slalom, Slalom Gigante
<b>Esordio</b>	2020
<b>Partecipazioni</b>	Esordiente
<b>Hobby</b>	Corno francese, lettura, scrittura, pittura, corsa

Per Chiara lo sci è una sfida, uno strumento per rinascere: "Dopo un lungo periodo trascorso chiusa in camera, lo sport ha rappresentato l'inizio della mia seconda vita". Lo sci per Chiara vuol dire libertà, una libertà raggiunta anche grazie all'intesa con la sua guida.

"Il momento in cui ho capito che potevo diventare un'atleta di livello internazionale è stato quando ho finalmente accettato la mia disabilità: da lì la mia strada è stata in discesa".

La disabilità di cui parla Chiara è un glaucoma diagnosticatole all'età di diciotto anni e che, in poco tempo, le toglie quasi completamente la vista.

Lo spartiacque della sua carriera sono stati i Mondiali di Lillehammer 2022: "Se devo pensare al momento sportivo più bello torno con la mente al momento in cui mi sono presentata davanti al cancelletto di partenza". In Norvegia però, ha provato anche la delusione più grande per non aver portato a termine nessuna delle due gare.

Se avesse un biglietto omaggio per una meta turistica non saprebbe dove andare, perché, spiega: "Un posto in cui non ci siano ingiustizie non esiste".

Il suo motto, da sempre, è: "Se si vuole si può tutto, sempre avanti e mai mollare".

## PALMARES

**Coppa del Mondo:** 2021 St. Moritz (SUI), 4° Slalom; 2020 Veysonnaz (SUI), 4° Gigante (miglior risultato)

**Coppa Europa:** 2022 Veysonnaz (SUI), 1° Gigante, 1° Gigante; 2019 Pitztal (AUT), 2° Gigante



# FEDERICO PELIZZARI

>> seguimi sui social



<b>Data e luogo di nascita</b>	14/08/2000 Lecco - Vive a Mandello del Lario (LC)
<b>Club di appartenenza</b>	Polisportiva Disabili Valcamonica
<b>Classe</b>	Standing
<b>Specialità</b>	Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, Super Combinata
<b>Esordio</b>	2021
<b>Partecipazioni</b>	Esordiente
<b>Hobby</b>	Sci alpinismo, arrampicata

A Pechino sarà uno degli atleti più giovani della Squadra Italiana. Appena dodicenne, lo scoppio di un petardo gli ha tolto tre dita della mano destra ma non la voglia di continuare a sciare.

Una passione, quella per lo sci alpino, che nasce da lontano, da quando suo padre, il primo a notare le sue potenzialità, lo spinge a praticare questa disciplina. "Mio papà ha fatto molti sacrifici per permettermi di allenarmi". Sacrifici che Federico sta ripagando con i primi importanti successi in campo internazionale, su tutti la medaglia di bronzo vinta ai Mondiali di Lillehammer nella Combinata.

Tra le fonti di ispirazione lo statunitense Ted Ligety, due volte oro olimpico: "Ammiro il suo stile inconfondibile".

La sua giornata tipo ruota tutta attorno allo sport: "Anche se non mi aleno mi tengo occupato svolgendo tanta attività fisica".

In vista delle Paralimpiadi di Pechino avverte: "Sono convinto che valga la pena seguirle per vedere una realtà emozionante e diversa dal solito e per capire quanto impegno noi atleti mettiamo in gara".

Ai Giochi di Milano-Cortina del 2026 Federico avrà 24 anni: "Non vedo l'ora di correre davanti agli italiani".

## PALMARES

**Campionati Mondiali:** 2022 Lillehammer (NOR), 3° Combinata

**Coppa del Mondo:** 2012 St. Moritz (SUI), 4° Slalom





<b>Data e luogo di nascita</b>	18/01/1992 Iseo (BS) - Vive a Darfo Boario (BS)
<b>Club di appartenenza</b>	Gruppo Sportivo Fiamme Gialle
<b>Ruolo</b>	Guida di Giacomo Bertagnolli
<b>Specialità</b>	Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, Super Combinata
<b>Esordio</b>	2019
<b>Partecipazioni</b>	Esordiente
<b>Hobby</b>	Motocross

Dal 2019 è la guida di Giacomo Bertagnolli. Prima di questa esperienza, tanti anni di gare con la Nazionale della FISL.

“Lo sport è entrato a far parte della mia vita quando avevo tre anni; mio padre, maestro e grande appassionato di sci, decise che il primo figlio avrebbe dovuto assolutamente avvicinarsi a questo sport”. Andrea sceglie di diventare atleta guida all'età di 27 anni: “Volevo mettermi a disposizione di Giacomo, aiutarlo a crescere”.

“L'aspetto più importante del mio sport? il momento della gara, ti permette di vivere emozioni uniche”.

Delle trasferte ama la possibilità di conoscere posti e persone nuove. A proposito di viaggi, se avesse un biglietto omaggio per una destinazione non ci penserebbe troppo, sceglierebbe un posto di mare. Tra quattro anni i Giochi Paralimpici si svolgeranno in Italia: “Le Paralimpiadi in casa contribuiranno senza dubbio a mettere maggiormente in luce il movimento, aiutando a esaltare ulteriormente le straordinarie potenzialità degli atleti paralimpici, in grado di gareggiare in tutto e per tutto alla pari degli atleti olimpici”.

## PALMARES

**Campionati Mondiali:** 2022 Lillehammer (NOR), 1° Gigante, 2° Slalom, 2° Slalom parallelo

**Coppa del Mondo:** 2021 Steinach Am Brenner (AUT), 1° Gigante, 1° SuperG; 2021 St. Moritz (SUI), 1° Gigante, 2° Slalom

**Coppa Europa:** 2021 Veysonnaz (SUI), 1° Gigante



# YLENIA SABIDUSSI

>> seguimi sui social



<b>Data e luogo di nascita</b>	15/06/1995 Trieste
<b>Club di appartenenza</b>	Sport X All
<b>Ruolo</b>	Guida di Martina Vozza
<b>Specialità</b>	Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, SuperCombinata
<b>Esordio</b>	2021
<b>Partecipazioni</b>	Esordiente
<b>Hobby</b>	Trekking, arrampicata, sci alpinismo

“Sono nata in una famiglia di sportivi, quindi lo sport ha sempre fatto parte della mia vita, in particolar modo lo sci, essendo cresciuta praticamente sulle piste”.

Ylenia è la guida di Martina Vozza. Un binomio che, in poco tempo, ha già portato a ottimi risultati: “L’aspetto più bello di essere una guida è condividere le emozioni, i successi, le sfide. Quello più difficile, invece, è riuscire a essere sempre sincronizzate”.

Il sogno di diventare un’atleta di livello internazionale lo coltiva sin da piccola: “Non sono riuscita ad andare a una Olimpiade ma ho trovato la mia strada come guida e ora ho l’opportunità di partecipare a una Paralimpiade”.

Conoscere posti nuovi e incontrare gente diversa: è questo ciò che ama maggiormente delle trasferte. E di trasferte Ylenia ne ha fatte molte negli ultimi, tanto che i suoi amici le ripetono spesso che è sempre in giro. Se dovesse invitare un’avversaria a cena le preparerebbe una buona pasta all’italiana: “Per farle capire quanto sale mettere e come cucinarla”.

Le Paralimpiadi di Milano-Cortina per lei rappresenteranno qualcosa di unico: “Gareggiare in casa renderà tutto un po’ speciale”.

## PALMARES

**Campionati Mondiali:** 2022 Lillehammer (NOR), 3° Slalom

**Coppa del Mondo:** 2021 Steinach am Brenner (AUT), 2° SuperG; 2021 St. Moritz (SUI), 3° Gigante

**Coppa Europa:** 2021 Resterhole (AUT), 4° Slalom (miglior risultato)



# MARTINA VOZZA

>> seguimi sui social



<b>Data e luogo di nascita</b>	03/04/2004 Monfalcone (GO) - Vive a San Canzian d'Isonzo (GO)
<b>Club di appartenenza</b>	Sport X All
<b>Classe</b>	Visually impaired
<b>Specialità</b>	Discesa Libera, Slalom, Slalom Gigante, SuperG, SuperCombinata
<b>Esordio</b>	2021
<b>Partecipazioni</b>	Esordiente
<b>Hobby</b>	Arrampicata, palestra, fare sup, ascoltare musica

Con i suoi diciotto anni ancora da compiere, Martina è l'atleta più giovane dell'intera spedizione azzurra a Pechino. Giovane ma già con le idee chiare, come dimostrano il bronzo conquistato ai Mondiali di Lillehammer e i podi in Coppa del Mondo in questa stagione. Per Martina, albina che quando scia vede solo delle ombre, lo sci non è stato amore: "All'inizio non mi piaceva per niente, anzi, piangevo ogni domenica prima di scendere in pista". I suoi allenatori, però, decidono di insistere: "Dicevano ai miei genitori che potevo arrivare in alto e intraprendere un percorso a livello agonistico".

Con gli anni si è appassionata a questo sport: "A quindici anni ho capito che potevo fare questo nella vita e mi sono data un obiettivo".

Tra le sue fonti di ispirazione c'è la pluricampionessa Lindsey Vonn: "Oltre a essere una straordinaria atleta mi sembra una grande persona".

Se deve pensare al momento sportivo più bello non ha dubbi: "Il bronzo iridato a Lillehammer".

Della trasferta apprezza soprattutto stare con i compagni di squadra: "Con loro mi trovo molto bene".

Milano-Cortina 2026 rappresenterà una grande opportunità: "Bello sapere che la mia famiglia e i miei amici potranno venire a vedermi e tifare per me".

## PALMARES

**Campionati Mondiali:** 2022 Lillehammer (NOR), 3° Slalom

**Coppa del Mondo:** 2021 Steinach am Brenner (AUT), 2° SuperG; 2021 St. Moritz (SUI), 3° Gigante

**Coppa Europa:** 2021 Resterhole (AUT), 4° Slalom (miglior risultato)





# SCI NORDICO



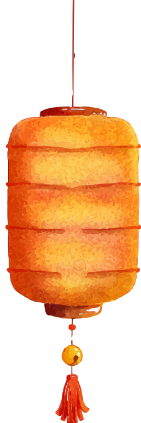
**RESPONSABILE TECNICO**  
Duilio Friz

## **OFFICIALS**

Paolo Marchetti, Antonello Brao,  
Mattia Lovera (Fisio)

**6 - 13 MARZO**

Zhangjiakou  
National Biathlon Centre



# SCI NORDICO

## SCHEMA DISCIPLINA

### CARATTERISTICHE GENERALI

Le gare di sci nordico sono aperte a tre categorie di disabilità: Standing (in piedi); Sitting (seduti, utilizzano uno "slittino" montato su due sci), Visually impaired (ipovedenti e ciechi) che gareggiano seguendo un atleta guida collegato via radio.

### LA DISCIPLINA

Lo Sci di Fondo è aperto a persone con disabilità fisiche e visive. In questa specialità competono sia uomini che donne nelle tre distanze della specialità: distanza lunga, media e corta (da un minimo di 2.5 Km ad un massimo di 20 Km ) o nella staffetta, a tecnica classica o libera.

### LA STORIA

Lo sci di fondo ha fatto la sua prima apparizione ai Giochi Invernali del 1976 in Svezia, ove atleti donne e uomini percorsero tutte le distanze usando la tecnica classica. Per il debutto ufficiale della tecnica libera, invece, si è dovuto attendere i Giochi di Albertville, nel 1992. Quanto al biathlon, furono i Giochi di Lillehammer del 1994 a segnare la pietra miliare: fu introdotto per la prima volta il biathlon come evento da medaglia. L'Italia sale sul podio per la prima volta nell'edizione 1988.



### LIMITAZIONI FUNZIONALI

Ridotta forza muscolare • Limitazione dell'articolari  passiva  
Menomazione degli arti • Eterometria • Atetosi • Spasticit  • Atassia • Ipovedenti



# CLASSIFICAZIONI

## STANDING

**LW2:** Atleti con una disabilità ad un arto inferiore, per esempio l'amputazione sopra il ginocchio. Gli sciatori useranno la protesi e due sci altrimenti un'ortosi, se hanno scarsa forza muscolare.

**LW3:** Atleti con disabilità a entrambi gli arti, che può derivare da debolezza muscolare. Questi useranno due sci e due bastoncini.

**LW4:** Hanno disabilità agli arti inferiori ma lieve impatto sulla sciata rispetto alle categorie superiori. Per esempio sono amputati sopra la caviglia o hanno scarso controllo muscolare ad una gamba. Gli sciatori useranno una protesi e due sci o un'ortosi se hanno problemi muscolari.

**LW5/7:** Hanno disabilità a entrambi gli arti superiori che non consentono l'uso di bastoncini (amputazioni, atleti che non riescono ad avere una presa ferma).

**LW6:** Atleti che hanno una disabilità significativa ad un arto superiore, ad esempio amputazione. L'arto è fissato al corpo e non è utilizzabile in gara. Lo sciatore usa un solo bastoncino.

**LW8:** Atleti con moderata disabilità a un arto superiore, ad esempio non possono flettere il gomito o le dita di una mano, oppure con amputazione sotto il gomito. Usano un solo bastoncino.

**LW9:** Qui si trovano anche atleti con lievi problemi coordinatori delle estremità o con amputazioni ad almeno un arto. A seconda della severità della disabilità, usano uno e due bastoncini.

## SITTING

**LW10:** Atleti con disabilità importante agli arti inferiori e senza stabilità del tronco, per esempio con paraplegia alta. Sciatori non in grado di sedersi senza utilizzare le braccia.

**LW10.5:** Atleti con disabilità nel controllo del tronco. Hanno generalmente equilibrio di seduta, eccetto nei movimenti laterali.

**LW11:** Atleti con disabilità agli arti inferiori e migliore stabilità del tronco rispetto ai 10.5.

**LW11.5:** Atleti con minore disabilità agli arti inferiori e quasi completo controllo del tronco.

**LW12:** Atleti con disabilità agli arti inferiori che possono gareggiare sia in piedi che seduti e che sceglieranno come gareggiare, a inizio carriera.






## VISUALLY IMPAIRED

Questi atleti hanno vario grado di disabilità visiva da **B1** a **B3**. I primi sono ciechi totali, mentre i B2 e B3 hanno un residuo visivo dove i B2 hanno un residuo visivo che non gli permette di riconoscere la lettera "E" da una distanza di 4 metri, mentre i B3 hanno un campo visivo inferiore ai 40 gradi. Come nello sci alpino gli atleti V.I. sono preceduti da una guida che li informa delle specifiche del tracciato di gara, inclinazioni della pista, curve ecc.. Nel biathlon gli atleti con disabilità visiva seguono dei segnali sonori per colpire il bersaglio.

Per le categorie B2 e B3 la guida non è obbligatoria.

## CALENDARIO GARE

### 6 - 13 MARZO

5 SAB	6 DOM	7 LUN	8 MAR	9 MER	10 GIO	11 VEN	12 SAB	13 DOM
								

● QUALIFICAZIONI  FINALI





# MICHELE BIGLIONE

>> seguimi sui social



<b>Data e luogo di nascita</b>	01/04/1992 Savigliano (CN) - Vive a Centallo (CN)
<b>Club di appartenenza</b>	DiscesaLiberi ASD
<b>Classe</b>	Sitting
<b>Specialità</b>	Sprint, Middle Distance, Long Distance, Relay
<b>Esordio</b>	2021
<b>Partecipazioni</b>	Esordiente
<b>Hobby</b>	Palestra, motociclismo

Lo sport ha sempre fatto parte della vita di Michele che ha iniziato da piccolo, accompagnato dai genitori, a praticare sci. Da adolescente poi ha abbandonato gli sci per salire sulla tavola da snowboard fino a tre anni fa quando, in seguito ad un brutto incidente in moto sul colle di Tenda, ha perso la gamba sinistra. "Mi sono avvicinato allo sci nordico per caso - racconta Biglione - quando ho conosciuto il mio attuale allenatore". Del suo sport ama "il contatto con la natura, immerso in paesaggi incantati" mentre quello che meno gli piace sono "le condizioni avverse che talvolta possono mettere a dura prova".

Durante i suoi allenamenti non può mai mancare un po' di musica techno per dargli ritmo e carica.

L'atleta al quale si ispira è il compagno di squadra Giuseppe Romele "che è un grande esempio e averlo vicino è di aiuto e di stimolo; anche perché è il secondo a livello mondiale".

Il rapporto con la squadra per Michele è molto importante, infatti quello che ama di più delle trasferte è proprio "poter passare il tempo con i miei compagni, che sono diventati grandi amici".

Se parliamo di serie TV e di film Biglione non ha dubbi, il gradino più alto del podio spetta a *La casa di Carta* e *La grande scommessa*.

## PIAZZAMENTI

**Coppa del Mondo:** 2021 Planica/Kranjska Gora (SLO), 17° Short distance (Miglior risultato)





<b>Data e luogo di nascita</b>	12/02/1992 Lovere (BG) - Vive a Pisogne (BS)
<b>Club di appartenenza</b>	Polisportiva Disabili Valcamonica
<b>Classe</b>	Sitting
<b>Specialità</b>	Sprint, Middle Distance, Long Distance, Relay
<b>Esordio</b>	2018
<b>Partecipazioni</b>	Esordiente
<b>Hobby</b>	Automobilismo

Giuseppe Romele è arrivato allo sci nordico grazie all'amico e compagno di squadra Cristian Toninelli: "Nel 2017 mi ha fatto provare questa disciplina e ho subito sentito dentro di me una grande sensazione di libertà".

Nato con una ipoplasia femorale bilaterale e con un passato nel nuoto paralimpico, adesso Giuseppe non ha dubbi sul fatto che questo è il suo sport: "Di questa disciplina mi piace la sofferenza, l'impegno e la determinazione che servono per raggiungere l'obiettivo". Che per lui è sempre stato ben chiaro: raggiungere la qualificazione alle Paralimpiadi.

Ex meccanico di professione, nonostante le molte ore di allenamento, non ha abbandonato la passione per i motori: "Quando ho un po' di tempo libero mi piace montare e smontare auto".

Giuseppe ha sempre un sorriso per tutti e se avesse il suo avversario a cena tirerebbe fuori il meglio di sé: "Non cucinerei né un primo né un secondo perché non ne sono capace, ma non farei mancare il tiramisù che al contrario so fare bene".

Nel suo sport si ispira principalmente ad atleti russi e americani ma è solo grazie alle tante ore di sacrificio e allenamento che ha raggiunto i suoi obiettivi agonistici.

## PALMARES

**Campionati Mondiali:** 2022 Lillehammer (NOR), 2° Middle distance

**Coppa del Mondo:** 2021 Planica/Kranjska Gora (SLO), 1° Short distance, 2° Middle distance, 2° Sprint; 2021 Vuokatti (FIN), 1° Long distance, 2° Middle distance, 2° Short distance; 2021 Canomer (CAN), 1° Short distance, 1° Middle distance, 3° Sprint





<b>Data e luogo di nascita</b>	20/05/1988 Lovere (BG) - Vive a Pian Camuno (BS)
<b>Club di appartenenza</b>	Polisportiva Disabili Valcamonica
<b>Classe</b>	Standing
<b>Specialità</b>	Sprint, Middle Distance, Relay
<b>Esordio</b>	2017
<b>Partecipazioni</b>	PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Montagna, fotografia, caccia, calcio

Si è ritrovato per caso, all'età di 27 anni, a praticare lo sci di fondo e quest'anno parteciperà alla sua seconda Paralimpiade.

Cristian Toninelli, nato con focomelia alla mano destra, sorride ancora quando viene chiamato 'atleta di livello internazionale': "Alle Paralimpiadi di PyeongChang ci sono arrivato quasi per caso, quindi per me il più grande successo sportivo è stata proprio la qualificazione per i Giochi Invernali di Pechino perché riuscire a riconfermarsi e a tenere il ritmo con quelli che sono davanti, e che sono veramente forti, sta a significare che il duro lavoro è stato ripagato".

A differenza dell'edizione coreana, infatti, Toninelli non sarà da solo a vestire i colori azzurri nella squadra di sci nordico. "Durante le trasferte la cosa più bella è quello che si crea con gli altri atleti. Nel nostro ambiente tutte le squadre sono molto legate e quindi è sempre una bella occasione per conoscere e confrontarsi con tante persone".

Amante della natura se avesse un biglietto per un viaggio sceglierebbe di andare sull'isola di Socotra "uno degli ultimi posti al mondo rimasti incontaminati"; magari ascoltando *Aerials* dei System of a Down e dando libero sfogo ad una delle sue passioni: la fotografia.

## PIAZZAMENTI

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 17° Long distance, 21° Middle distance, 23° Sprint

**Campionati Mondiali:** 2022 Lillehammer (NOR), 16° Middle distance (miglior risultato)

**Coppa del Mondo:** 2022 Ostersund (SWE), 8° Middle distance (miglior risultato)





# SNOWBOARD



**RESPONSABILE TECNICO**  
Igor Confortin

## OFFICIALS

Jacopo Piccardi, Riccardo De Zanna,  
Paolo di Pietro (Fisio)

**6 - 12 MARZO**  
Zhangjiakou  
Genting Snow Park



# SNOWBOARD

## SCHEDA DISCIPLINA

### CARATTERISTICHE GENERALI

È la versione paralimpica della disciplina praticata sulle tavole da neve. Sono previste due specialità: snowboard cross [C] e banked slalom [BS].

### LA DISCIPLINA

I riders, che possono essere donne e uomini con disabilità fisica (lesione cerebrale o amputazione), devono scendere più velocemente possibile sulla pista. Tre sono le categorie sportive previste: Upper Limb (disabilità agli arti superiori), Lower Limb 1 e 2 (disabilità agli arti inferiori più o meno gravi). Gli atleti Lower Limb, per gareggiare, utilizzano protesi.

### LA STORIA

Il debutto paralimpico è stato a Sochi 2014, con la sola specialità dello snowboard cross a cronometro per donne e uomini. A PyeongChang 2018 alla gara di cross viene aggiunto al programma il Banked Slalom.



### LIMITAZIONI FUNZIONALI

Ridotta forza muscolare • Limitazione dell'articolari  passiva  
Menomazione degli arti • Eterometria • Atetosi • Spasticit  • Atassia



# CLASSIFICAZIONI

Sono tre le classi del para snowboard: due per chi ha disabilità agli arti inferiori (lower limb SB-LL) una per chi ha disabilità agli arti superiori (upper limb SB-UL).

**SB-LL1:** Hanno una disabilità significativa a un arto inferiore (per esempio un'amputazione sopra il ginocchio) o una significativa disabilità ai due arti inferiori (debolezza muscolare o spasticità). Queste condizioni pregiudicano la loro capacità di equilibrio e di controllo della tavola ad assorbire le difformità del terreno. Gli amputati utilizzano la protesi, in gara.

**SB-LL2:** Hanno disabilità a uno o entrambi gli arti inferiori con minore limitazione. Tipico esempio, un atleta con amputazione sotto il ginocchio o lieve spasticità.

**SB-UL:** Hanno disabilità a uno o entrambi gli arti superiori che pregiudica la loro capacità di equilibrio mentre gareggiano in pista.

## CALENDARIO GARE

## 6 - 12 MARZO

5 SAB	6 DOM	7 LUN	8 MAR	9 MER	10 GIO	11 VEN	12 SAB	13 DOM
	●	🏅					🏅	

● QUALIFICAZIONI 🏅 FINALI



# RICCARDO CARDANI

>> seguimi sui social



<b>Data e luogo di nascita</b>	09/06/1992 Cuggiono (MI) - Vive a Robecchetto Con Induno (MI)
<b>Club di appartenenza</b>	Polha Varese
<b>Classe</b>	Upper limb
<b>Specialità</b>	Snowboard Cross, Banked Slalom
<b>Esordio</b>	2020
<b>Partecipazioni</b>	Esordiente
<b>Hobby</b>	Musica, motocross

Campione di nuoto paralimpico, appassionato di snowboard, grazie all'amica Giulia Ghiretti (argento a Tokyo 2020 nei 100 m rana SB4, n.d.r.), Riccardo Cardani si avvicina alla squadra nazionale e quest'anno raggiunge il suo obiettivo con la qualifica per i Giochi di Pechino.

Non ha mai abbandonato lo sport, nemmeno dopo l'incidente in moto che, all'età di 17 anni, gli ha paralizzato il braccio destro: "È un tassello fondamentale della mia vita". Ma Riccardo Cardani ha tanti interessi, non solo in ambito sportivo: "Avrei studiato cinema perché è una delle mie più grandi passioni. Magari questo sogno in futuro potrà avverarsi".

Il suo modello come uomo e come sportivo è Michael Jordan "perché ha dimostrato di essere un professionista sia dentro che fuori dal campo".

La sua giornata tipo inizia la mattina presto con un piatto di uova strapazzate prima di fare un giro con il cane. Tra le sue passioni anche il motocross e le grigliate con gli amici. Suona la batteria a tutto gas.

Se gli regalassero un biglietto per un viaggio andrebbe alle Isole Svalbard ascoltando la canzone dei Metallica *Nothing Else Matters*.

"Se penso a Milano-Cortina 2026 - dice Riccardo - penso a un sogno che si avvera".

## PALMARES

**Campionati Mondiali:** 2022 Lillehammer (NOR), 6° Banked slalom, 6° Snowboard cross (miglior risultato)

**Coppa del Mondo:** 2022 Big White (CAN) 3° Snowboard cross; 2022 Klövssjö (SWE), 3° Snowboard cross; 2021 Pyhä (FIN), 3° Snowboard cross; 2021 Colere (ITA), 3° Snowboard cross; 2021 Hochfuegen (AUT), 2° Snowboard cross





<b>Data e luogo di nascita</b>	10/10/1990 Prato - Vive a Montemurlo (PO)
<b>Club di appartenenza</b>	Sci Club Paralympic Cimone
<b>Classe</b>	Upper limb
<b>Specialità</b>	Snowboard Cross, Banked Slalom
<b>Esordio</b>	2015
<b>Partecipazioni</b>	PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Surf, slackline, tiro con l'arco, viaggiare

Quattro anni fa, a PyeongChang, ha sfiorato il podio per soli due centesimi. Oggi, forte dei successi in campo internazionale, Luchini è determinato a lasciare un segno importante a Pechino, sul palcoscenico più prestigioso nella carriera di un atleta. "Per quanto mi riguarda le Paralimpiadi del 2018 hanno rappresentato la più grande gioia sportiva e, allo stesso tempo, la più grande delusione. Gioia per il fatto di essere stato convocato, delusione per aver portato a casa la cosiddetta 'medaglia di legno'". È nato con una aplasia della mano sinistra. Lo sport è sempre stato parte della sua vita. Ha iniziato con il nuoto, per poi cimentarsi nelle arti marziali e il calcio. Il tutto fino a quando non scopre la sua vera passione fatta principalmente di snowboard ma anche di surf e skateboard. "Lo snowboard nasce come passione e divertimento. Con gli anni, poi, è venuta fuori la mia indole competitiva e, gareggiando in ambito nazionale e internazionale, ho capito che poteva diventare qualcosa di più".

Non c'è solo lo sport nella vita di Jacopo: "Sono laureato in Scienze Politiche, ramo sociale e, se non fossi diventato un atleta di livello internazionale, avrei continuato a lavorare in quel settore, senza però tralasciare l'attività sportiva che ha sempre rappresentato una costante nella mia vita".

Se dovesse scegliere una meta per un viaggio andrebbe in un posto dove poter portare la sua tavola e surfare: "California o Bali è indifferente, l'importante è che si possa star bene in acqua e con gli amici".

## PALMARES

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 4° Snowboard cross; 4° Banked slalom

**Campionati Mondiali:** 2022 Lillehammer (NOR), 2° Dual banked slalom

**Coppa del Mondo:** 2022 Big White (CAN) 1° Snowboard Cross, 1° Snowboard Cross; 2022 Klovstjo (SWE), 1° Snowboard cross; 2021 Pyha (FIN), 1° Snowboard cross; 2021 Colere (ITA), 2° Snowboard cross; 2021 Landgraaf (NED), 1° Snowboard cross; 2021 Pyha (FIN), 1° Snowboard cross; 2021 Hochfuegen (AUT), 1° Banked slalom. Vincitore della Coppa del Mondo 2019 (Snowboardcross) e vincitore di tutte e 3 le Coppe del Mondo 2022 (Cross, Slalom e Overall). Vincitore Coppa del Mondo Assoluta nel 2022.





# MIRKO MORO

>> seguimi sui social



<b>Data e luogo di nascita</b>	16/12/2002 Monza - Vive a Sesto San Giovanni (MI)
<b>Club di appartenenza</b>	Polha Varese
<b>Classe</b>	Upper limb
<b>Specialità</b>	Snowboard Cross, Banked Slalom
<b>Esordio</b>	2020
<b>Partecipazioni</b>	Esordiente
<b>Hobby</b>	Suonare la batteria, automobilismo

“Lo sport è libertà ma è anche un modo di esprimere la propria personalità”. Il giovanissimo Mirko Moro, atleta con agenesia congenita all'avambraccio sinistro, new entry nella squadra di snowboard, ha già ben chiaro cosa vuole in vista di Pechino 2022: “Se ripenso alla più bella soddisfazione sportiva mi viene mente il podio tutto tricolore che abbiamo ottenuto in Svezia”.

Sul quel podio c'era anche il compagno di squadra Jacopo Luchini: “Mi ispiro a lui perché a livello tecnico è sicuramente uno dei migliori al mondo e averlo al proprio fianco tutti i giorni è uno stimolo a migliorarsi”.

Del suo sport ama soprattutto il contatto diretto con gli avversari ma non i viaggi lunghi e le trasferte lontano da casa. Superata la stanchezza del viaggio però, oltre la parte agonistica, non vede l'ora di vivere “il clima che si crea con gli altri atleti e vedere un mondo nuovo, al di là della propria città”.

La musica è un elemento immancabile della sua vita. La sua canzone preferita è *Turning Away* dei Sum 41. Se si parla di film però non ha dubbi: “Il mio preferito è sicuramente *Avatar*”.

Ad un amico in visita nella sua città gli farebbe vedere prima il centro storico per poi portarlo nella zona moderna. Mentre ad un avversario ospite a cena gli cucinerebbe un risotto alla milanese con un ossobuco.

## PALMARES

**Campionati mondiali:** 2022 Lillehammer (NOR), 7° Snowboard cross (miglior risultato)

**Coppa del Mondo:** 2022 Big White (CAN) 2° Snowboard cross, 3° Snowboard cross; 2022 Klövsjö (SWE), 3° Snowboard cross, 2° Snowboard cross; 2021 Pyhä (FIN), 3° Snowboard cross; 2021 Colere (ITA), 3° Snowboard cross; 2021 Hochfuegen (AUT), 2° Banked slalom, 3° Banked slalom





# PARA ICE HOCKEY



**RESPONSABILE TECNICO**  
Massimo Da Rin De Lorenzo

## OFFICIALS

Andrea Longhi, Mirko Bianchi, Terri Rosini,  
Daniele Toppan, Gian Luca Napoli,  
Giulia Bertamini (Fisio), Chiara Saiani (Fisio)

**5 - 13 MARZO**  
National Indoor Stadium



# PARA ICE HOCKEY

## SCHEMA DISCIPLINA

### CARATTERISTICHE GENERALI

È la versione paralimpica dell'Hockey su ghiaccio. Nasce a Stoccolma negli anni '60 ed è un gioco di squadra dal ritmo molto veloce. Tre sole eccezioni, rispetto allo sport dei normodotati: l'utilizzo di uno slittino al posto dei pattini, di due bastoni per ogni giocatore e la durata delle 3 frazioni di gioco (15 minuti invece dei 20 tradizionali). Viene praticato da atleti con una disabilità fisica nella parte inferiore del corpo.

### LA DISCIPLINA

I giocatori, seduti su uno slittino (sledge), con un casco a protezione del capo e con l'ausilio di due bastoni, sia per il movimento che per colpire il disco (puck), devono fare goal nella porta dell'avversario.

### LA STORIA

Il debutto nel programma dei Giochi Paralimpici Invernali avviene all'edizione di Lillehammer del 1994. La prima partecipazione dell'Italia risale ai Giochi di Torino 2006.



## LIMITAZIONI FUNZIONALI

Ridotta forza muscolare • Limitazione dell'articolarietà passiva  
Menomazione degli arti • Eterometria • Atetosi • Spasticità • Atassia



# CLASSIFICAZIONI

La classe è unica e raggruppa tutti gli atleti con una disabilità agli arti inferiori. I giocatori hanno, per esempio, amputazione della gamba, movimenti compromessi, rigidità di caviglia o dell'articolazione del ginocchio o una differenza di lunghezza gambe di almeno 7 cm. Ci sono anche, in minor numero, atleti con una paraplegia.

CALENDARIO GARE					5 - 13 MARZO			
5 SAB	6 DOM	7 LUN	8 MAR	9 MER	10 GIO	11 VEN	12 SAB	13 DOM
●	●		●	●	●	●	🏆	🏆

● QUALIFICAZIONI 🏆 FINALI



# ALESSANDRO ANDREONI

>> seguimi sui social



<b>Data e luogo di nascita</b>	27/02/1997 Varese - Vive a Brunello (VA)
<b>Club di appartenenza</b>	Polha Varese
<b>Ruolo</b>	Attaccante
<b>Esordio</b>	2016
<b>Partecipazioni</b>	PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Binge watching

“Ho iniziato ad appassionarmi a questo sport vedendo giocare mio fratello”. Venticinque anni, nato con la spina bifida, Alessandro è uno dei volti nuovi del para ice hockey italiano. Nonostante la giovane età, è alla sua seconda partecipazione a una Paralimpiade. Oltre al fratello, oggi la sua fonte di ispirazione è il gruppo: “Ci sono molti giovani con cui ho legato. Prima di essere compagni di squadra siamo amici e questo è un elemento che ci dà una spinta in più”.

Per Alessandro Andreoni l'aspetto più esaltante di questo sport è principalmente uno: “Per me che sono attaccante il momento più adrenalinico è senza dubbio quello del gol, che sia io a realizzarlo o un compagno di squadra”. Se dovesse lanciare un appello ai tifosi italiani per invogliarli a seguire i Giochi di Pechino, il suo slogan sarebbe: “Pensate a quando vi siete svegliati per guardare in diretta mondiale l'ultima stagione de *Il trono di spade*: bene, ora fate lo stesso per seguirci alle Paralimpiadi!”.

“Il nostro sport ha un potenziale che non è stato ancora pienamente espresso. Spero che i Giochi di Milano-Cortina possano portare quell'attenzione mediatica, politica e sociale in grado di far crescere questo movimento. Per raggiungere grandi risultati è importante, infatti, creare un gruppo composto da atleti professionisti che possano dedicarsi a questo sport 365 giorni all'anno”.

## PALMARES

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 4°

**Campionati Mondiali:** 2017 Gangneung (KOR), 5° (miglior risultato)

**Campionati Europei:** 2016 Ostersund (SWE), 2°





<b>Data e luogo di nascita</b>	05/08/1974 Carmagnola (TO) - Vive a Nichelino (TO)
<b>Club di appartenenza</b>	Sportdipiù Torino
<b>Ruolo</b>	Portiere
<b>Esordio</b>	2009
<b>Partecipazioni</b>	Vancouver 2010, Sochi 2014, PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Modellismo

Lo sport entra nella sua vita in maniera casuale: "Dopo il virus che mi ha colpito a livello spinale, ho smesso di praticare sport". A quel tempo Gabriele giocava a calcio. Di lì a poco Torino avrebbe ospitato i Giochi Paralimpici Invernali: "Le Paralimpiadi del 2006 sono state la molla che mi ha permesso di riprendere l'attività sportiva e di avvicinarmi alla disciplina del para ice hockey".

La sua fonte di ispirazione sono i compagni di squadra, "perché l'impegno che tutti mettono in campo mi spinge sempre a dare il massimo".

La finale per il terzo e quarto posto di PyeongChang nel 2018 ha rappresentato il momento sportivo più bello e, allo stesso tempo, quello più brutto. "Giocare quella partita è stata la gioia e la delusione più grande, ma lo sport è anche questo, bisogna accettarlo". La serie tv che mi ha appassionato recentemente è *Killing Eve* con Jodie Comer e il film a cui sono più legato è *L'anatra all'arancia* con Monica Vitti e Ugo Tognazzi, maestri della comicità italiana. Della trasferta ama l'aspetto umano che si crea con i compagni: "Mi piace il fatto di vivere con loro tutto il tempo possibile, cementare il gruppo e amalgamare bene il nostro spirito sportivo".

La meta per un possibile viaggio? Gli Stati Uniti: "Mi piacerebbe visitare il Montana, rivivere l'esperienza che hanno fatto i miei nonni e riscoprire le mie origini".

## PALMARES

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 4°; 2014 Sochi (RUS), 6°; 2010 Vancouver (CAN), 7°

**Campionati Mondiali:** 2017 Gangneung (KOR), 5° (miglior risultato)

**Campionati Europei:** 2011 Sollefteå (SWE), 1°



# BRUNO BALOSSETTI



<b>Data e luogo di nascita</b>	14/06/1973 Fougères (Francia) - Vive a Postua (VC)
<b>Club di appartenenza</b>	Polha Varese
<b>Ruolo</b>	Difensore
<b>Esordio</b>	2005
<b>Partecipazioni</b>	Torino 2006, Vancouver 2010, Sochi 2014, PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Fai da te, montagna

Si avvicina al para ice hockey su suggerimento di un amico dopo l'incidente automobilistico che gli causa una paraplegia. Sempre presente ai Giochi, da Torino 2006 a oggi, è uno dei pilastri della Nazionale Italiana e del club lombardo Armata Brancaleone.

"Ho capito che potevo diventare un atleta di livello internazionale nel momento in cui ho ricevuto la convocazione per le Paralimpiadi del 2006". La sua fonte di ispirazione è colui che ha portato questo sport nel nostro Paese: Andrea 'Ciaz' Chiarotti.

Tanti i momenti belli ma anche tante le delusioni di una carriera quasi ventennale: "La soddisfazione più grande è stata senza dubbio la medaglia d'oro vinta agli Europei del 2011. La pagina più triste è legata alla sconfitta nella finale per il bronzo ai Giochi di PyeongChang del 2018".

La cosa più bella della trasferta? "Passare del tempo con compagni che conosco ormai da molti anni".

Il suo viaggio ideale è il Coast to Coast degli Stati Uniti. La sua serie tv preferita è un cult degli anni Ottanta: "È un po' datata ma quella che preferisco è *A-Team*. Se devo pensare a un film, invece, dico *Palermo Milano - Sola andata*".

## PALMARES

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 4°; 2014 Sochi (RUS), 6°; 2010 Vancouver (CAN), 7°; 2006 Torino (ITA), 8°

**Campionati Mondiali:** 2017 Gangneung (KOR), 5°; 2015 Buffalo (USA), 5° (miglior risultato)

**Campionati Europei:** 2011 Sollefteå (SWE), 1°





<b>Data e luogo di nascita</b>	11/06/1971 Torino - Vive ad Altopiano della Vigolana (TN)
<b>Club di appartenenza</b>	South Tyrol Eagles
<b>Ruolo</b>	Difensore
<b>Esordio</b>	2004
<b>Partecipazioni</b>	Torino 2006, Vancouver 2010, Sochi 2014, PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Mountain bike

Veterano della nazionale, Gianluca Cavaliere c'era a Torino "quando venne formata la squadra di para ice hockey italiana che partecipò per la prima volta ai Giochi Paralimpici", quindi a Vancouver "quando ottenemmo un'incredibile qualificazione a Ostrava, la mia più grande gioia sportiva", poi ancora a Sochi e infine in Corea del Sud, edizione quest'ultima che coincide con la sua più grande delusione: "Perdere una medaglia di bronzo in quel modo è stato davvero brutto". Il papà è stata la persona più importante nel suo percorso sportivo: "Fu lui a spronarmi fin da piccolo".

Amputato alla gamba destra a causa di un incidente automobilistico, del suo sport trova esaltante "lo scontro fisico con il mio avversario" anche se "giocare incontri ravvicinati è uno sforzo che richiede molte energie fisiche e mentali".

"Vedere nuovi stadi, nuovi palazzetti ben attrezzati" è una delle cose che più lo incuriosisce nei viaggi in trasferta con la nazionale. Se invece dovesse scegliere una meta per puro piacere "andrebbe "in Australia, un posto magnifico".

*Un mercoledì da leoni* è il suo film preferito, in linea certamente con il pensiero che da sempre caratterizza la sua filosofia di vita: "Dai gas e dagli giù duro!".

Milano-Cortina nel 2026 "forse sarà una Paralimpiade che guarderò come spettatore, ma sarà comunque un'emozione incredibile averla in casa. E lo dico avendo già vissuto quelle di Torino nel 2006. Ad ogni modo sarà una esperienza grandiosa".

## PALMARES

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 4°; 2014 Sochi (RUS), 6°; 2010 Vancouver (CAN), 7°; 2006 Torino (ITA), 8°

**Campionati Mondiali:** 2017 Gangneung (KOR), 5° (miglior risultato)

**Campionati Europei:** 2016 Ostersund (SWE), 2°; 2011 Solleftea (SWE), 1°







<b>Data e luogo di nascita</b>	02/12/1997 Vipiteno (BZ) - Vive a Caldaro sulla Strada del Vino (BZ)
<b>Club di appartenenza</b>	Gruppo Sportivo Disabili Alto Adige
<b>Ruolo</b>	Attaccante
<b>Esordio</b>	2014
<b>Partecipazioni</b>	Sochi 2014, PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Palestra, handbike, nuoto

Sportivo fin da piccolo, nato con spina bifida, si avvicina al para ice hockey molto giovane: "Avevo undici anni quando ho iniziato con la squadra del mio paese. Dopo aver fatto esperienza con il mio club sono riuscito ad arrivare in nazionale". Quello che trova esaltante del suo sport è il concetto di squadra: "Si vince e si perde tutti insieme, ma quando sei un gruppo anche le sconfitte passano facilmente".

In apertura di carriera capisce subito di voler diventare un giocatore di livello internazionale: "Guardavo con ammirazione i ragazzi della nazionale partire per le trasferte, per i Giochi Paralimpici e volevo farlo anche io! Da lì mi sono impegnato e allenato per raggiungere questo obiettivo!".

Il momento più esaltante della sua storia sportiva? "La sfida per il bronzo contro la Corea a PyeongChang nel 2018. Perdemmo 1 a 0, ma fu comunque un grande risultato per il movimento".

Non ha molto tempo per guardare la TV, ma "la mia serie preferita è senza dubbio *Breaking Bad*, magari da guardare mangiando una buona pizza: "È il mio cibo preferito".

Dopo Pechino si augura anche di poter far parte del gruppo che parteciperà ai Giochi di Milano-Cortina perchè "sarebbe esaltante poter giocare davanti al pubblico italiano". Sicuramente da Pechino a Milano-Cortina a guidarlo nelle sue imprese ci sarà sempre il suo motto: "Dai che ce la facciamo".

## PALMARES

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 4°; 2014 Sochi (RUS), 6°

**Campionati Mondiali:** 2017 Gangneung (KOR), 5° (miglior risultato)

**Campionati Europei:** 2016 Ostersund (SWE), 2°





<b>Data e luogo di nascita</b>	04/04/1998 Merano (BZ) - Vive ad Appiano sulla Strada del Vino (BZ)
<b>Club di appartenenza</b>	Gruppo Sportivo Disabili Alto Adige
<b>Ruolo</b>	Difensore
<b>Esordio</b>	2017
<b>Partecipazioni</b>	Esordiente
<b>Hobby</b>	Automobilismo

Inizia sin da piccolo a praticare sport: calcio, pallamano, bici e corsa. Si avvicina al para ice hockey subito dopo l'incidente, nel quale ha perso la gamba sinistra. È amore a prima vista, perché Alex ne apprezza ogni singolo elemento; più di tutto però adora "prendere velocità e controllare il disco, ma devo dire che trovo tutto molto divertente. È sicuramente un impegno molto grande, questo sì, ma si tratta di un sacrificio ben ripagato".

L'esordio in nazionale avviene nel 2017 - contro il Giappone ad Aosta - e da lì ammette di "essere stato trascinato dal forte spirito di gruppo che guida la nostra squadra, la nostra amicizia". Non ha dubbi sulla più grande gioia sportiva: "Il Mondiale di Berlino lo scorso anno, perché è stato un passo in avanti importante per il nostro gruppo".

Dopo le Paralimpiadi vorrebbe concedersi una pausa con i compagni di team "andando in Costa Azzurra, un posto in cui sono già stato ma nel quale tornerei volentieri". Sicuro nello scegliere la vacanza e onesto quando si parla di cucina: "Ai fornelli non sono proprio un campione, ma cucino molto bene la pasta".

Nel 2026 le Paralimpiadi si disputeranno in Italia: "Sarà bello giocare in casa, ma mi piacerebbe che prima di allora il para ice hockey si diffondesse su tutto il territorio italiano".

## PALMARES

**Campionati Mondiali:** 2019 Ostrava (CZE), 6° (miglior risultato)



# STEPHAN KAUFMANN

>> seguimi sui social



<b>Data e luogo di nascita</b>	11/05/1986 Bolzano - Vive a Caldaro sulla Strada del Vino (BZ)
<b>Club di appartenenza</b>	Gruppo Sportivo Disabili Alto Adige
<b>Ruolo</b>	Attaccante
<b>Esordio</b>	2017
<b>Partecipazioni</b>	PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Bici, nuoto, cucina

A tre anni per puro caso si avvicina all'hockey: "Il mio vicino di casa era un allenatore e così sono finito in pista a giocare". Della sua disciplina apprezza in special modo il misurarsi con avversari di livello internazionale. Per farlo, però, bisogna stare molto in giro per il mondo e "questo è l'aspetto che mi convince meno del mio sport, anche se poi stare in compagnia della squadra mi fa stare bene".

Giocatore di hockey già prima dell'incidente (che gli ha causato l'amputazione della gamba destra), per lui non è stato difficile convertirsi a quello paralimpico: "La mia esperienza è stata utile per entrare nella squadra di para ice hockey. È stato tutto molto veloce".

Dominik Paris è l'atleta che usa come modello di riferimento nella sua vita sportiva "perché in pista è veramente una roccia, uno che non ha timore a buttarsi giù nelle discese. È fantastico!".

Appassionato di cinema, cita *Two and half man* quale serie Tv fissa nella sua personale playlist e *John Wick*, film interpretato da Keanu Reeves, in cima ai suoi preferiti del grande schermo.

I suoi ospiti a cena, da buon altoatesino, avrebbero una scelta quasi obbligata nel menu: "Crauti e salsiccia, facile".

"Le Paralimpiadi davanti al nostro pubblico nel 2026 saranno un evento speciale". È questo il suo pensiero su quanto accadrà tra quattro anni, quando Milano-Cortina aprirà i battenti al mondo.

## PIAZZAMENTI

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 4°

**Campionati Mondiali:** 2017 Gangneung (KOR), 5°





<b>Data e luogo di nascita</b>	16/06/1982 Bolzano – Vive a Santa Cristina Valgardena (BZ)
<b>Club di appartenenza</b>	Gruppo Sportivo Disabili Alto Adige
<b>Ruolo</b>	Portiere
<b>Esordio</b>	2017
<b>Partecipazioni</b>	Esordiente
<b>Hobby</b>	Calcio, videogames

La sua carriera sportiva inizia appena fuori le mura di casa: "Ero piccolo e ho bei ricordi di me che gioco a calcio con i miei vicini".

Entra così lo sport nella vita di Kasslatter, che afferma di "amare il confronto, la sfida con gli avversari ma di soffrire la bolla dell'albergo" nelle lunghe attese prima delle gare.

Nato con una malformazione agli arti inferiori che limita la sua mobilità, capisce subito di poter diventare un baluardo della nazionale azzurra perché "Già dai primi allenamenti ho avuto la sensazione che sarei entrato a far parte di questo gruppo, non ho avuto dubbi!".

Pechino 2022 è un sogno per l'esordiente ai Giochi, che non cancella tuttavia dalla sua memoria il dispiacere per la retrocessione della nazionale dal gruppo A a quello B: "Fu un colpo durissimo per tutto il collettivo, dal quale siamo ripartiti per raggiungere questa edizione dei Giochi".

Visiterebbe volentieri la capitale mondiale dell'intrattenimento, Las Vegas, negli Stati Uniti, a un passo dai luoghi in cui venne prodotto il suo film preferito, *Rambo*, uno dei primi successi di Sylvester Stallone come attore.

A tavola non ha esitazioni su ciò che gli piacerebbe degustare, da solo o con amici: "Canederli, senza dubbi!".

Deciso come solo un portiere può essere, è convinto che i Giochi di Milano-Cortina saranno "un'emozione speciale, perchè potremo contare su un valore importante, la gente e il tifo dei nostri connazionali".

## PALMARES

**Campionati Mondiali:** 2019 Ostrava (CZE), 6° (miglior risultato)





<b>Data e luogo di nascita</b>	13/10/1984 Bressanone (BZ) - Vive a Velturmo (BZ)
<b>Club di appartenenza</b>	Gruppo Sportivo Disabili Alto Adige
<b>Ruolo</b>	Difensore
<b>Esordio</b>	2019
<b>Partecipazioni</b>	Esordiente
<b>Hobby</b>	Basket, andare in bici con i miei figli

Inizia la sua esperienza sportiva con il calcio, disciplina che pratica sino all'età di quattordici anni; considera lo sport "qualcosa che mi dà libertà e tanta forza!". Quando entra a far parte della famiglia sportiva del para ice hockey, dopo l'incidente con il quale ha perso l'uso delle gambe, ne apprezza da subito "l'essere parte di un gruppo". Il suo debutto in maglia azzurra è ai Mondiali di Ostrava: "È stato quello il momento in cui ho capito che stavo facendo qualcosa di importante".

Il calciatore e fuoriclasse svedese del Milan Zlatan Ibrahimovic è il suo sportivo preferito, perché "non molla mai, è un vero duro". La determinazione è una qualità che anche Stefan dimostra in campo e nella vita. Se avesse un biglietto omaggio per un viaggio tornerebbe volentieri a Roma: "È una città pazzesca!".

A tavola apprezza molto i canederli, "un piatto speciale a casa mia, che offrirei volentieri anche a un mio avversario".

Se guarda al futuro il suo pensiero va obbligatoriamente ai Giochi Invernali del 2026: "Saranno una grande opportunità per noi giovani e, mi auguro, un'ulteriore grande pubblicità per il movimento paralimpico italiano e internazionale".

## PALMARES

**Campionati Mondiali:** 2019 Ostrava (CZE), 6° (miglior risultato)





<b>Data e luogo di nascita</b>	05/05/1991 Genova - Vive a Ovada (AL)
<b>Club di appartenenza</b>	Sportdipiù Torino
<b>Ruolo</b>	Attaccante
<b>Esordio</b>	2019
<b>Partecipazioni</b>	Esordiente
<b>Hobby</b>	Cucinare, passare il tempo con gli amici

È attraverso i social che viene a conoscenza di una squadra di Torino di para ice hockey: "Sono salito sullo slittino, me ne sono innamorato e da quel momento non ho più smesso". L'aspetto più avvincente di questo sport è il fatto di poter festeggiare insieme ai compagni, ma non solo: "Mi piace anche la velocità e la potenza del gioco in sé". A undici anni l'incidente con lo skilift sui campi da sci con il quale si è fratturato il bacino, di cui ancora porta i segni: "Mi ispiro a un atleta come Gianmarco Tamberi che, nonostante un infortunio a pochi giorni dalle Olimpiadi di Tokyo, è riuscito a mantenere alta la concentrazione per riprendere ad allenarsi, ritornare a livelli altissimi e vincere un oro olimpico". La più grande gioia sportiva è senza dubbio la vittoria al Torneo di qualificazione di Berlino, che ha spalancato all'Italia le porte per i Giochi. Per il suo viaggio ideale ha le idee precise: "Sicuramente un posto caldo: sole, mare, spiagge. Per un po' basta ghiaccio!". Nel 2026 la Nazionale di para ice hockey sarà qualificata di diritto: "Disputare una Paralimpiade in casa è un'occasione unica, un'esperienza da vivere".

#### **PALMARES**

**Campionati Mondiali:** 2019 Ostrava (CZE), 6° (miglior risultato)



<b>Data e luogo di nascita</b>	26/05/1997 Innsbruck (Austria) - Vive a Vipiteno (BZ)
<b>Club di appartenenza</b>	South Tyrol Eagles
<b>Ruolo</b>	Attaccante
<b>Esordio</b>	2013
<b>Partecipazioni</b>	Sochi 2014, PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Sci, handbike

Il Palaghiaccio di Vipiteno è stato una seconda casa per Nils Larch, detto Nino: "Mio padre e mio fratello giocavano a hockey e io volevo stare sempre con loro a guardare le partite. È stato così che ho conosciuto il para ice hockey".

Nato con spina bifida ha sempre saputo ciò che voleva: "Vedendo i miei compagni di club andare alle Paralimpiadi, ho subito capito che era quello il mio sogno, sapevo di voler essere lì a ogni costo" e per questo si è impegnato negli anni fino a raggiungere l'obiettivo di una vita. Pechino 2022 sarà la sua terza Paralimpiade.

Dice di ispirarsi al russo Aleksandr Ovečkin, prima scelta al draft 2004 e stella dei Washington Capitals, franchigia della NHL di cui Larch è tifoso.

Per una vacanza sceglierebbe una metà calda: "Con l'hockey visitiamo sempre posti freddi, cambiare non fa male". *Una notte da leoni* è la sua pellicola preferita, "mi fa troppo ridere", mettendo in risalto l'aspetto goliardico e gioioso del suo carattere.

"Prendere parte a una Paralimpiade è qualcosa di stupendo". Sarà così a Pechino ma ancora di più per i Giochi di Milano-Cortina. "Giocheremo in casa, sarà un grande orgoglio. Quello italiano tra quattro anni sarà un evento che farà crescere tutto il movimento e gli atleti paralimpici".

#### **PALMARES**

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 4°; 2014 Sochi (RUS), 6°

**Campionati Mondiali:** 2017 Gangneung (KOR), 5° (miglior risultato)

**Campionati Europei:** 2016 Ostersund (SWE), 2°



<b>Data e luogo di nascita</b>	26/05/1991 Torino
<b>Club di appartenenza</b>	Sportdipiù Torino
<b>Ruolo</b>	Difensore
<b>Esordio</b>	2010
<b>Partecipazioni</b>	Scherma: Londra 2012; Para ice hockey: Sochi 2014, PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Sommelier

Nel 2008 il crollo del tetto della scuola che frequentava a Rivoli, con conseguente paraplegia incompleta da trauma vertebrale. Da lì in poi un periodo di sport-riabilitazione presso l'unità spinale di Torino: "È grazie a quel programma che ho conosciuto il mondo paralimpico".

Andrea si avvicina inizialmente alla scherma in carrozzina. Con questa disciplina prende parte alle Paralimpiadi di Londra del 2012. Parallelamente nasce in lui la passione per il para ice hockey: "Quello che amo maggiormente di questo sport è la dinamicità e la fisicità".

Andrea "Ciaz" Chiarotti, storico ex capitano della Nazionale Italiana, è l'atleta a cui si ispira: "Mi è sempre stato vicino nel mio percorso umano e sportivo. Devo dire, però, che mi ispiro anche a me stesso, perché sono fiero dei risultati ottenuti in così breve tempo".

Le gioie sportive più belle sono legate alle due finali giocate alle Paralimpiadi di Londra con la scherma e a quelle di PyeongChang con il para ice hockey: "Purtroppo sono state anche le delusioni maggiori, perché le ho perse entrambe".

Se avesse un biglietto omaggio per un viaggio prenderebbe il mappamondo e sceglierebbe il posto più lontano: "Magari in Indonesia".

## PALMARES

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 4° (miglior risultato); 2014 Sochi (RUS), 6°

**Campionati Mondiali:** 2017 Gangneung (KOR), 5° (miglior risultato)

**Campionati Europei:** 2016 Ostersund (SWE), 2°; 2011 Solleftea (SWE), 1°







<b>Data e luogo di nascita</b>	27/08/1981 Milano - Vive a Ripalta Arpina (CR)
<b>Club di appartenenza</b>	Polha Varese
<b>Ruolo</b>	Attaccante
<b>Esordio</b>	2010
<b>Partecipazioni</b>	Vancouver 2010, Sochi 2014, PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Sciare, cucinare, videogames

Lo sport è entrato nella sua vita all'età di cinque anni: "Ho iniziato a giocare a calcio seguendo l'esempio di mio fratello". Dopo l'incidente motociclistico che gli costa l'amputazione a livello coxo-femorale dell'arto sinistro, si avvicina al para ice hockey: "È uno sport che mi aiuta e mi ha aiutato in tante situazioni della vita".

L'aspetto che ama di più della sua disciplina è quando si vince, perché si tratta sempre di un successo di gruppo: "Vuol dire che siamo uniti per lo stesso obiettivo: si vince sempre tutti assieme".

L'atleta a cui si ispira è Andrea Chiarotti: "Per me e per tutti noi è stato un esempio".

"La mia più grande gioia sportiva è stata aver potuto giocare la finale per il bronzo alle Paralimpiadi di PyeongChang nel 2018. La delusione più grande è stata averla persa".

Se dovesse scegliere la meta per un viaggio visiterebbe l'Alaska. La serie tv che preferisce è *Gomorra*: "Se devo pensare a un film, invece, dico *Seven*".

Non avendo partecipato ai Giochi di Torino del 2006, Milano-Cortina 2026 rappresenta una grande opportunità: "Sarà fantastico gareggiare in casa".

## PALMARES

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 4°; 2014 Sochi (RUS), 6°; 2010 Vancouver (CAN), 7°

**Campionati Mondiali:** 2017 Gangneung (KOR), 5° (miglior risultato)

**Campionati Europei:** 2016 Ostersund (SWE), 2°; 2011 Sollefteå (SWE), 1°



# MATTEO REMOTTI MARNINI

>> seguimi sui social



<b>Data e luogo di nascita</b>	21/10/1999 Bolzano
<b>Club di appartenenza</b>	South Tyrol Eagles
<b>Ruolo</b>	Attaccante/Difensore
<b>Esordio</b>	2019
<b>Partecipazioni</b>	Esordiente
<b>Hobby</b>	Handbike, nuoto, passeggiate in montagna

Lo sport entra subito dopo la nascita a far parte della sua vita: "In Alto Adige la cultura sportiva è qualcosa di molto diffuso nelle scuole e questo mi ha permesso di praticare un'attività fin da piccolo. Lo sport riesce a calmarmi nei momenti di ansia e paura. Mi rilassa". Nato con spina bifida ha scelto il para ice hockey perché "è uno sport di squadra, nel quale è fondamentale essere compatti e collaborare con i tuoi compagni". Poi, dopo il Torneo di Torino nel 2018, la prima esperienza internazionale con la maglia azzurra, ha capito di poter diventare un punto fermo della nazionale.

Appassionato di calcio, tifa Inter e cita Javier Zanetti come punto di riferimento: "Un atleta in tutti i sensi, un uomo fonte di ispirazione".

La prima marcatura in nazionale nel 2019 la considera una grande gioia sportiva, al pari dell'ultima qualificazione ottenuta a Berlino, quella che ha spalancato all'Italia le porte per la Cina.

Vorrebbe andare in Canada, "uno degli stati più belli da visitare, uno di quelli che mi affascina di più".

È appassionato de *La casa di carta*, "serie tv da guardare dopo cena", magari dopo aver mangiato un piatto di spatzle e speck, il suo preferito.

Pechino 2022 e poi, subito dopo, sarà la volta dell'Italia: "Avremo il tifo dalla nostra parte, sarà qualcosa che ci spingerà a dare il 200%".

## PALMARES

**Campionati Mondiali:** 2021 Ostrava (CZE), 7° (miglior risultato)



<b>Data e luogo di nascita</b>	27/06/1987 Trento - Vive a Lavis (TN)
<b>Club di appartenenza</b>	Gruppo Sportivo Disabili Alto Adige
<b>Ruolo</b>	Centro
<b>Esordio</b>	2008
<b>Partecipazioni</b>	Vancouver 2010, Sochi 2014, PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Arrampicata, alpinismo, mountain bike, fare il papà

Convalescente a seguito dell'amputazione alla gamba destra per un incidente motociclistico, dal letto di casa vede i Giochi Paralimpici Invernali di Torino del 2006: "Con la scoperta dello sport paralimpico è partita la mia seconda vita. Uno sport diverso rispetto a quello che praticavo prima ma non per questo meno autentico".

Pechino 2022 sarà la sua quarta Paralimpiade: "È un'enorme soddisfazione, perché vuol dire che, nonostante l'ostacolo che ho trovato nella vita, sono riuscito ad andare avanti e realizzare i miei sogni".

A Vancouver 2010 ha capito di essere diventato un atleta di livello internazionale: "È stato quando mi sono trovato nel tunnel del pre-partita e ho sentito le pareti vibrare per il tanto tifo che ho realizzato che ce l'avevo fatta".

Della trasferta ama il viaggio in sé ma anche la complicità che si crea con i compagni di squadra. Se avesse un biglietto omaggio per un viaggio non avrebbe dubbi: "Sceglierei il Sudamerica e posti fantastici come la Bolivia, il Perù, l'Argentina".

Milano-Cortina 2026: una grande opportunità per il nostro Paese: "La speranza è vedere equiparato lo sport paralimpico a quello olimpico".

## PALMARES

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 4°; 2014 Sochi (RUS), 6°; 2010 Vancouver (CAN), 7°

**Campionati Mondiali:** 2017 Gangneung (KOR), 5° (miglior risultato)

**Campionati Europei:** 2016 Ostersund (SWE), 2°; 2011 Sollefteå (SWE), 1°





<b>Data e luogo di nascita</b>	26/06/1969 Saronno (VA) - Vive a Bergnano (CO)
<b>Club di appartenenza</b>	Polha Varese
<b>Ruolo</b>	Difensore
<b>Esordio</b>	2007
<b>Partecipazioni</b>	Vancouver 2010, Sochi 2014, PyeongChang 2018
<b>Hobby</b>	Viaggi, cucina, atletica

“Lo sport ha sempre fatto parte della mia vita. Nonostante l'agenesia alla gamba destra ho sempre desiderato fare qualcosa, sin da quando praticavo calcio con i normodotati e poi, anni dopo, nel settore lanci nell'atletica paralimpica”.

Santino Stillitano è il decano della Squadra Italiana a Pechino. “Del mio sport amo il momento in cui mi dirigo verso la mia gabbia e ripeto a me stesso: qui non deve entrare niente. Amo il fatto di essere io e gli avversari, anche se attorno a me ci sono diecimila spettatori”.

Tante le gioie ma anche le delusioni nei suoi numerosi anni di carriera sportiva: “Il momento peggiore è legato alla sconfitta contro la Norvegia ai Giochi di Vancouver del 2010. Un'altra delusione risale alle ultime Paralimpiadi, quelle di PyeongChang, quando perdemmo la finale per il bronzo”.

Tanti i campioni dello sport del presente e del passato che ammira: “Mi piaceva uno come Nigel Mansell, che ho sempre considerato un po' fuori di testa come me. Poi, certo, da appassionato di calcio non posso non pensare a campioni come Baresi, Van Basten ma soprattutto Maradona”.

Il viaggio ideale? “Mi piacerebbe andare su una di quelle rompighiaccio che attraversano l'Alaska ma anche visitare l'Argentina, in particolare la Patagonia”.



## PALMARES

**Giochi Paralimpici:** 2018 PyeongChang (KOR), 4°; 2014 Sochi (RUS), 6°; 2010 Vancouver (CAN), 7°

**Campionati Mondiali:** 2017 Gangneung (KOR), 5°

**Campionati Europei:** 2016 Ostersund (SWE), 2°; 2011 Solleftea (SWE), 1°



# FRANCESCO TORELLA

>> seguimi sui social



<b>Data e luogo di nascita</b>	29/10/1992 Bolzano – Vive a Trento
<b>Club di appartenenza</b>	Gruppo Sportivo Disabili Alto Adige
<b>Ruolo</b>	Attaccante
<b>Esordio</b>	2019
<b>Partecipazioni</b>	Esordiente
<b>Hobby</b>	Sci, mountain bike

Le montagne della sua terra sin da piccolo sono state di ispirazione per Francesco: "Ho iniziato lì a fare sport, sulle piste da sci vicino casa".

Giovanissimo e all'esordio nel massimo evento internazionale paralimpico, Torella esalta il valore del gruppo: "Siamo una squadra davvero unita, sul ghiaccio e fuori. Questo per noi è un punto di forza". L'esordio in nazionale ai Mondiali di Ostrava, nel 2019, è stato "il momento in cui ho capito di poter dire la mia nel para ice hockey". Estimatore di CR7, del campione portoghese apprezza "il modo in cui prepara le gare. Mi piace seguire come si avvicina agli eventi".

La qualificazione per Pechino raggiunta a Berlino - "grazie a un torneo in cui abbiamo fatto un percorso netto, vincendo tutte le partite contro avversari fortissimi" - è l'emozione più importante nella carriera dell'attaccante azzurro che per il viaggio post Paralimpiadi sceglierebbe una meta che finora ha solo immaginato: "Gli Stati Uniti, è arrivato il momento di scoprirli dal vivo".

Fan di *Breaking Bad*, è stato catturato anche dalla magia televisiva de *Il Signore degli Anelli*. A tavola mangia volentieri una carbonara, "un piatto che cucino con piacere e molto bene".

Pechino da giocare per poi puntare al 2026: "Spingeremo molte persone ad avvicinarsi al movimento paralimpico. Sarà un momento di grande crescita!"

## PALMARES

**Campionati Mondiali:** 2019 Ostrava (CZE), 6° (miglior risultato)







# CURIOSITÀ

## L'ITALIA NELLE PRECEDENTI EDIZIONI DEI GIOCHI

L'Italia ha preso parte a dieci delle dodici edizioni dei Giochi Paralimpici Invernali vincendo complessivamente 66 medaglie (14 d'oro, 22 d'argento, 30 di bronzo). Gli azzurri paralimpici non parteciparono alle prime due edizioni dei Giochi (Ornskoldsvik 1976 in Svezia e Geilo 1980, in Norvegia).

La prima medaglia in assoluto dell'Italia alle Paralimpiadi Invernali porta la firma di Bruno Oberhammer, bronzo nella Super Combinata di Sci alpino a Innsbruck 1984. Quella dello sciatore altoatesino è anche l'unica medaglia vinta dall'Italia in quella prima partecipazione.

Oberhammer, a fine carriera, sarà l'atleta azzurro in assoluto più vincente della

storia, con 12 medaglie conquistate da Innsbruck 1984 a Nagano 1998 (3 ori, 5 argenti, 4 bronzi). Tra le donne, invece, è Silvia Parente (nella foto a destra) l'atleta salita più volte sul podio, ben 5 (bronzo a Lillehammer 1994, 1 oro e 3 bronzi a Torino 2006).

L'edizione, invece, più medagliata per gli azzurri è ancora oggi Lillehammer 1994 con 13 podi conquistati, anche se in quell'occasione la nostra nazionale non portò a casa nemmeno un oro. Tre le edizioni in cui l'Italia è riuscita ad aggiudicarsi il maggior numero di ori, 3: Innsbruck 1988 (Austria), Nagano 1998 (Giappone) e Salt Lake City 2002 (USA). A Torino 2006, invece, il nostro Paese conquistò il miglior

### ETÀ MEDIA DELLA SQUADRA ITALIANA



SCI ALPINO

**24,7**



SCI NORDICO

**31,3**



SNOWBOARD

**27,3**



PARA ICE HOCKEY

**35,6**

LA NOSTRA ATLETA PIÙ GIOVANE

**MARTINA VOZZA**  
(SCI ALPINO)

**17 ANNI**



ETÀ MEDIA



**33,1 ANNI**

ETÀ MEDIA



**33,3 ANNI**



piacimento di sempre a un'edizione dei Giochi Paralimpici Invernali, chiudendo al nono posto del medagliere.

L'Italia può vantare una tradizione importante nello Sci alpino paralimpico. Da questa disciplina provengono infatti 48 medaglie (10 ori, 17 argenti, 21 bronzi). Lo Sci nordico, invece, custodisce in bacheca, complessivamente, 17 medaglie (4 ori, 4 argenti, 9 bronzi). Quattro anni fa,

inoltre, lo Snowboard ha portato nell'albo d'oro azzurro la prima medaglia in questa disciplina con l'argento di Manuel Pozzerle (foto sopra) nel cross di categoria upper limb. Nessuna medaglia, invece, per la nazionale italiana di Para Ice Hockey nelle quattro partecipazioni a questa competizione, anche se a PyeongChang 2018 gli azzurri sfiorarono il podio nella finale per il terzo e quarto posto.



## L'Inail augura agli atleti paralimpici, in partenza per Pechino, una nuova stagione di successi

Alla vigilia della partenza della nazionale azzurra per le Paralimpiadi invernali di Pechino, l'Inail orgoglioso di aver contribuito alla nascita del movimento paralimpico esprime la sua vicinanza agli atleti augurando loro una nuova stagione di successi.

L'Istituto, a partire dalla felice intuizione del medico Inail Antonio Maglio con cui sono nate le Paralimpiadi e supportando dopo il grande lavoro svolto dal Comitato italiano paralimpico, ha sempre visto nello sport uno straordinario strumento di reinserimento sociale degli infortunati sul lavoro e delle persone con disabilità in generale.

Alle Paralimpiadi estive di Tokyo molti atleti assistiti dall'Inail hanno conquistato medaglie e prestigiosi piazzamenti. Ambra Sabatini, Martina Caironi e Monica Contrafatto le tre regine della velocità, nei 100 metri T63, hanno corso e vinto con dispositivi realizzati dal Centro protesi Inail di Vigorso di Budrio.



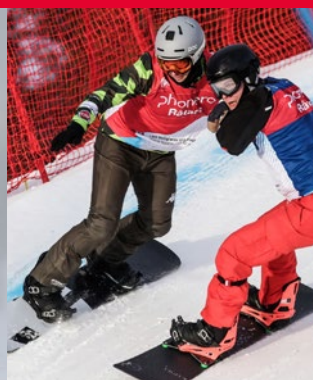
Se uno dei messaggi della fiaccola olimpica è la cooperazione e la vicinanza tra i popoli, le Paralimpiadi incarnano con maggiore vigore questo principio, esprimendo un'idea di fratellanza e solidarietà universali.

Lo sport paralimpico si nutre anche di passione, speranza, resistenza alle avversità. Ci auguriamo che questi sentimenti possano accompagnare il viaggio dei protagonisti di questa nuova avventura sportiva, testimoni autentici della capacità e del desiderio di guardare avanti oltre le barriere.

**Rai**

# SEGUI LE GARE SUI CANALI RAI

**DAL 5 AL 13 MARZO**



**4 MARZO**  
CERIMONIA INAUGURALE

**DALLE 2.00  
ALLE 8.30 SU**

**Rai 2**

**DALLE 8.30  
ALLE 15.00 SU**

**Rai Sport**

**TUTTI I GIORNI ALLE 18.50 SU RAIDUE  
GOCCE AZZURRE**

l'approfondimento sulle Paralimpiadi Invernali  
condotto da Lorenzo Roata



[www.rai.it](http://www.rai.it)



Inquadra il codice con il tuo smartphone e scopri lo speciale Pechino 2022 di SuperAibile!



Un call center telefonico per rispondere in tempo reale ad ogni dubbio, un portale web per navigare in autonomia fra le notizie e gli approfondimenti tematici, una rivista mensile per sfogliare pagina per pagina storie, racconti e riflessioni. Tutto questo è SuperAibile Inail, il servizio di consulenza e informazione sui temi della disabilità voluto dall'Inail oltre venti anni fa e diventato nel tempo un punto di riferimento a livello nazionale sulle questioni che più da vicino interessano le persone con disabilità e le loro famiglie: scuola, lavoro, ausili, tempo libero, mobilità, previdenza, accessibilità, turismo e tante altre.

Chiamando il numero verde 800.810.810 un team di operatori è sempre pronto a fornirti una risposta esaustiva e competente a dubbi e bisogni; digitando [www.superabile.it](http://www.superabile.it) puoi trovare tutte le info e gli approfondimenti che cerchi; scrivendo a [superabilemagazine@inail.it](mailto:superabilemagazine@inail.it)

puoi richiedere il tuo abbonamento gratuito per ricevere a casa tua il magazine che racconta il mondo della disabilità. E trovi SuperAibile anche sui social media: Facebook, Twitter, Instagram e su YouTube.

SuperAibile Inail è anche tanto sport, con i contributi del CIP che narrano le vicende del movimento paralimpico nel nostro paese: risultati, classifiche, interviste, con una home page tematica sempre aggiornata sul portale. E poi, naturalmente, il racconto della grande avventura delle Paralimpiadi, con un archivio storico che alle sezioni speciali dedicate a tutte le edizioni dei Giochi disputate da Pechino 2008 a Tokyo 2020 va ora ad aggiungere quella sui XIII Giochi Paralimpici invernali di Pechino 2022 (la trovi su [www.superabile.it](http://www.superabile.it) alla pagina "Paralimpiadi").

Un'unica pagina con i risultati ma anche le grandi emozioni paralimpiche vissute dagli atleti e dalle atlete della spedizione italiana. Con o senza la gioia di una medaglia.



## SuperAibile INAIL

IL CONTACT CENTER INTEGRATO PER LA DISABILITÀ

**risponde alle vostre domande  
in nove lingue su carta, on line e in linea**

Numero Verde  
**800 810 810**  
PER INFORMAZIONI

PER CHIAMATE DALL'ESTERO  
E DAI CELLULARI\*  
**+39 06 45539607**  
PER INFORMAZIONI  
\*il costo varia a seconda dell'operatore  
utilizzato e del proprio piano telefonico

[www.superabile.it](http://www.superabile.it)  
f t y i  
[superabile@inail.it](mailto:superabile@inail.it)



Richiedi la tua copia a:  
[superabilemagazine@inail.it](mailto:superabilemagazine@inail.it)



# TI ASPETTIAMO ALLE PARALIMPIADI DI MILANO CORTINA 2026

6-15 MARZO 2026



Per ricevere i comunicati stampa  
di Milano Cortina 2026  
[media@milanocortina2026.org](mailto:media@milanocortina2026.org)

Luca Casassa  
Head of Media Relations  
+39.334.6937520

Vito Kahlun  
Digital Media Relations  
+39.347.9061669

[milanocortina2026.org](http://milanocortina2026.org)



**Comitato Italiano Paralimpico**  
Italian Paralympic Committee



**A cura del CIP - Comitato Italiano Paralimpico**

Ufficio Comunicazione, Marketing ed Eventi  
Via Flaminia Nuova, 830 - 00191 Roma (RM)  
[www.comitatoparalimpico.it](http://www.comitatoparalimpico.it)

**Grafica**

Valerio Ventucci / The Bookmark srls

**Redazione**

Marco Incagnola  
Francesca Perna  
Stefano Tonali  
Walter Urbinati

**Stampa**

D. & S. grafica srl  
Via Montappone, 55 - 00138 Roma

Finito di stampare il 12 febbraio 2022

